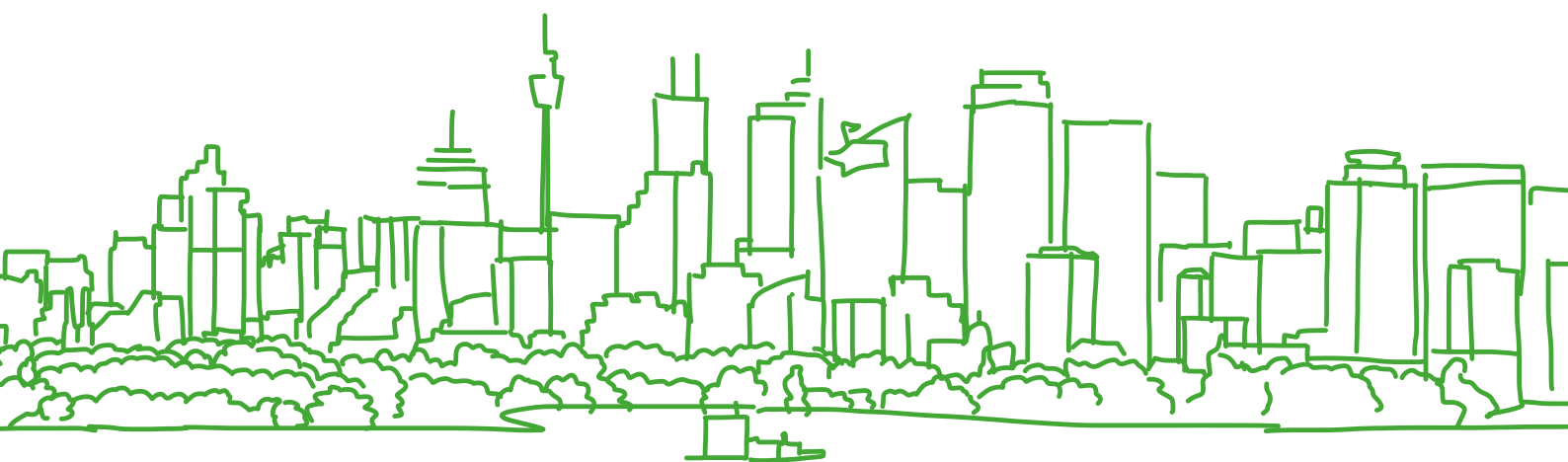


RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2016




COLACEM
forte • sostenibile

forte ● sostenibile

INDICE

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9
1 COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA	10
1.1 L'impegno di Colacem per la sostenibilità	12
1.2 Comunicare la sostenibilità	13
1.3 Analisi di materialità: cosa interessa ai nostri stakeholder?	14
1.4 I rapporti con le comunità locali	15
1.5 Le iniziative sul territorio	17
1.6 Obiettivi di miglioramento	20
1.6.1 Sostenibilità ambientale	20
1.6.2 Sostenibilità economica	21
1.6.3 Sostenibilità sociale	22
2 PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE	24
2.1 Il Gruppo Financo	30
2.2 La corporate governance di Colacem	31
2.3 I nostri prodotti e servizi	32
2.3.1 Mercato e strategia commerciale	36
2.3.2 Materiali d'imballaggio	37
2.3.3 Servizi al cliente per la sostenibilità e sicurezza del prodotto	38
2.3.4 Gestione dei reclami da clienti	41
2.4 Qualificazione etica dei partner commerciali	42
2.4.1 Fornitori	42
2.4.2 Clienti	43
2.5 Certificazioni ambientali e di qualità	44
3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	46
3.1 Scenario economico	48
3.1.1 Settore delle costruzioni	48
3.1.2 Mercato del cemento	49
3.2 Andamento della gestione operativa aziendale	50
3.2.1 Investimenti tecnici	51
3.2.2 Spese ambientali	51
3.3 Presenza sul mercato locale	53
3.4 Come viene distribuito il valore aggiunto	54
APPROFONDIMENTO: COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO	55

4. POLITICA AMBIENTALE	56
4.1 Uso sostenibile delle risorse	59
4.1.1 Materie prime	59
4.1.2 Consumi energetici	60
4.1.3 Progetti per l'efficiamento energetico e la prevenzione delle emissioni	63
4.1.4 Consumi idrici	64
4.1.5 Gestione sostenibile dei rifiuti	65
4.2 Prevenzione e riduzione delle emissioni	66
4.2.1 Emissioni di CO ₂	66
4.2.2 Altre emissioni	68
4.3 Gestione aree estrattive e biodiversità	70
4.3.1 Gestione dei rifiuti da attività estrattiva	72
4.4 Trasporti: l'efficienza del parco automezzi	73
4.4.1 Autoveicoli industriali	73
4.4.2 Autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV)	74
APPROFONDIMENTO: COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO	76
5 PERSONE E LAVORO	84
5.1 Le politiche delle risorse umane	86
5.2 Scenario 2016	87
5.3 Composizione dell'organico	88
5.4 La sicurezza sul lavoro	90
5.5 La formazione del personale	92
APPROFONDIMENTO: COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO	94
6 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO	100
6.1 Obiettivi del Rapporto	102
6.2 Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto	102
6.2.1 Principi di definizione del contenuto del Rapporto	102
6.2.2 Principi di garanzia della qualità del Rapporto	102
6.3 Perimetro di rendicontazione	103
6.4 Contatti	103
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	104
TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI	106
PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	113

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2014	2015	2016
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO				
Clinker	t/anno	3.406.654	3.213.786	2.960.377
Cemento	t/anno	3.588.136	3.463.293	3.128.844
PERFORMANCE ECONOMICA				
Ricavi	migliaia €	237.076	219.411	199.200
Valore Aggiunto	migliaia €	58.483	50.897	60.708
Margine operativo lordo [Ebitda]	migliaia €	6.124	882	10.346
PERFORMANCE AMBIENTALE				
Consumo totale e specifico di energia				
Energia termica totale	GJ/anno	12.816.100	12.134.715	10.825.519
Energia termica specifica	GJ/t clinker prodotte	3,76	3,78	3,66
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.736.188	1.669.238	1.519.673
Energia elettrica specifica	GJ/t cemento prodotte	0,42	0,44	0,44
Recupero di rifiuti nel processo produttivo				
Recupero di rifiuti come materia rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	6,5	6,4	6,2
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al quantitativo totale di combustibili impiegati	%	8,7	10,1	13,4
Emissioni in atmosfera				
Emissioni totali di CO ₂	t/anno	2.943.783	2.773.611	2.494.154
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /t clinker prodotto	864,1	863,0	842,5
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	t/anno	47,2	29,6	25,3
Emissioni specifiche di polveri	g/t clinker prodotto	13,9	9,2	8,5
Emissioni totali di biossido di zolfo	t/anno	60,5	49,5	98,2
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/t clinker prodotto	17,8	15,4	33,2
Emissioni totali di ossidi di azoto	t/anno	6.906	6.384	4.480
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/t clinker prodotto	2.027	1.987	1.513

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2014	2015	2016
Investimenti ambientali				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	3.918	3.805	4.475
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	821	583	771
Gestione aree estrattive				
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1.256	1.279	1.274
di cui in percentuale				
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	%	72,2	73,1	73,6
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	17,7	16,5	14,8
Superficie totale di terreno recuperato o in fase di recupero ambientale	%	10,1	10,4	11,6
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
Totale personale di Colacem	n. uomini	938	896	879
	n. donne	38	37	36
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Infortunati - <i>indice di frequenza</i>	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	22	17	19
Infortunati - <i>indice di gravità</i>	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,61	0,35	0,63
Ore di formazione				
Totale ore formazione in Colacem	n. ore	10.357	10.039	13.506
Coinvolgimento stakeholder				
Visite presso stabilimenti	n. visitatori	1.154	949	845



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

G4-1, G4-2

Immaginate di vivere in un Paese dove non ci siano strade, ferrovie, porti, scuole, ospedali, reti elettriche, sistemi idrici e fognari, telecomunicazioni e quant'altro venga classificato "infrastruttura". In definitiva un luogo privo di quei servizi che oggi riteniamo essenziali alla nostra quotidianità. In quel contesto, le imprese non potrebbero operare e l'economia di pura sussistenza non consentirebbe quel progresso culturale e civile che oggi conosciamo.

Questo è uno dei motivi per i quali l'ONU pone la "costruzione di infrastrutture resilienti" e la "promozione dell'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile" tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Documento sottoscritto da 193 paesi. Secondo l'Onu, le "infrastrutture inadeguate impediscono l'accesso a mercati, la creazione di posti di lavoro, l'informazione e la formazione, creando forti barriere alle attività economiche. Infrastrutture non sviluppate limitano l'accesso alle cure mediche e all'istruzione".

Le infrastrutture devono essere sostenibili e resilienti, cioè rispondere a criteri di efficienza ed equità, garantire sicurezza e risparmio energetico, rispettando l'ambiente e inserendosi armoniosamente nel paesaggio naturale. Devono essere trasformate, adattate continuamente alle evoluzioni dei contesti sociali, economici e ambientali.

Nella maggioranza dei casi, le infrastrutture vedono il cemento quale materiale principale per la loro realizzazione. Così come avviene per le nostre moderne abitazioni. Per questo si può ben affermare che il cemento è indispensabile per il progresso delle nazioni e la qualità della vita delle persone. Questo non è uno spot ideato dal settore cementiero, è nelle cose. Purché il cemento, meglio dire il calcestruzzo, venga utilizzato con sapienza, consapevolezza, su progetti che rispettino il territorio e pongano estrema attenzione alla sicurezza delle persone.

A noi, come azienda, spetta il compito di produrre cemento nel miglior modo possibile, con alto senso di responsabilità. Disponiamo di stabilimenti che sono tra i più avanzati d'Europa perché adottano le migliori tecnologie ad oggi disponibili, gestiti da persone preparate e professionali. Questo è il nostro modo di intendere l'industria e contribuire all'economia delle comunità nelle quali operiamo.

Come Colacem interpreta i principi della sostenibilità senza incorrere nel rischio di esibire pura retorica? La risposta alla domanda è in questo nostro Rapporto di Sostenibilità, ogni anno aggiornato e rinnovato, che fornisce a ognuno dei nostri stakeholder informazioni interessanti e pensiamo utili. Nelle successive pagine potrete leggere e approfondire le performance economiche di Colacem, l'impegno sociale, la grande attenzione all'ambiente e alla mitigazione degli impatti delle attività industriali. Il nostro Rapporto presenta dati numerici arricchiti da spiegazioni per accompagnare il lettore alla loro piena comprensione.

La sostenibilità per Colacem è quindi tutt'altro che un esercizio astratto, più volte lo abbiamo sottolineato, quanto un quotidiano lavoro verificabile attraverso risultati concreti e misurabili, gli stessi qui riportati.



Il Presidente
Giovanni Colaiacovo



L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo

Il Presidente

Giovanni Colaiacovo

L'Amministratore Delegato

Carlo Colaiacovo

1. COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA



più di
10.000

clienti
nel settore
del cemento

più di
2.500

fornitori

circa
1.000

visitatori all'anno
negli
stabilimenti



1.1 L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ

Colacem è una delle aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia, tuttavia si è attestata ormai da tempo come terza società nel mercato italiano e prima nell'export.

Per buona parte, i fattori che hanno permesso una così rapida crescita sono riconducibili alla propria vision da sempre orientata alla sostenibilità.

In un settore industriale che muove grandi volumi, con una forte incidenza dei costi energetici, è risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, capaci di ridurre al massimo gli sprechi di combustibili e di materie prime. Tutto ciò grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti, che oggi possono essere considerati tra i più avanzati in Europa.

L'attenzione all'ambiente quindi, che negli anni '60 poteva sembrare una visione futuristica del fare industria (e che oggi va tanto di moda), è risultata la chiave che ha permesso a Colacem di affermarsi come leader nel panorama nazionale e internazionale. Perché, oggi più che mai, sostenibilità è sinonimo di competitività.



1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

G4-15, G4-16



Oggi è sempre più importante interagire con le comunità locali comunicando con chiarezza e trasparenza ciò che si fa. Queste hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti ed attività preventive messe in atto dalle industrie che insistono sui propri territori.

Il Rapporto che Colacem redige annualmente dal 2008 secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative), standard riconosciuto a livello internazionale, rappresenta una fonte trasparente e dettagliata di come l'azienda fa industria.

Da questa edizione, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale dell'azienda e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento e su Colabeton s.p.a, che produce e distribuisce calcestruzzo in Italia.**

L'obiettivo di comunicare con trasparenza il proprio approccio alla sostenibilità è perseguito da Colacem con tutti gli strumenti oggi possibili. Dalle pubblicazioni istituzionali o di marketing al sito web, dai Social Network alle visite in stabilimento. Oltre alle comunità locali, che sono i portatori di interesse più rilevanti per l'azienda, Colacem dà grande importanza anche alle Università, nella convinzione che attraverso lo scambio di conoscenze sia possibile innescare importanti momenti di crescita culturale, valorizzando il dialogo tra tutte le componenti di una comunità, per crescere insieme in modo equilibrato ed armonico, così che si possa favorire la diffusione della "cultura sostenibile".

Inoltre, dal 2013 l'azienda contribuisce alla redazione del Rapporto di Sostenibilità AITEC, associazione storica dei produttori di cemento in Italia.

1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ: COSA INTERESSA AI NOSTRI STAKEHOLDER?

La volontà di soddisfare al meglio i bisogni dei propri stakeholder è un obiettivo primario per l'azienda, che ha reso indispensabile un'analisi di materialità su quali siano i temi che il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare, così come indicato dalle ultime linee guida G4 del GRI.

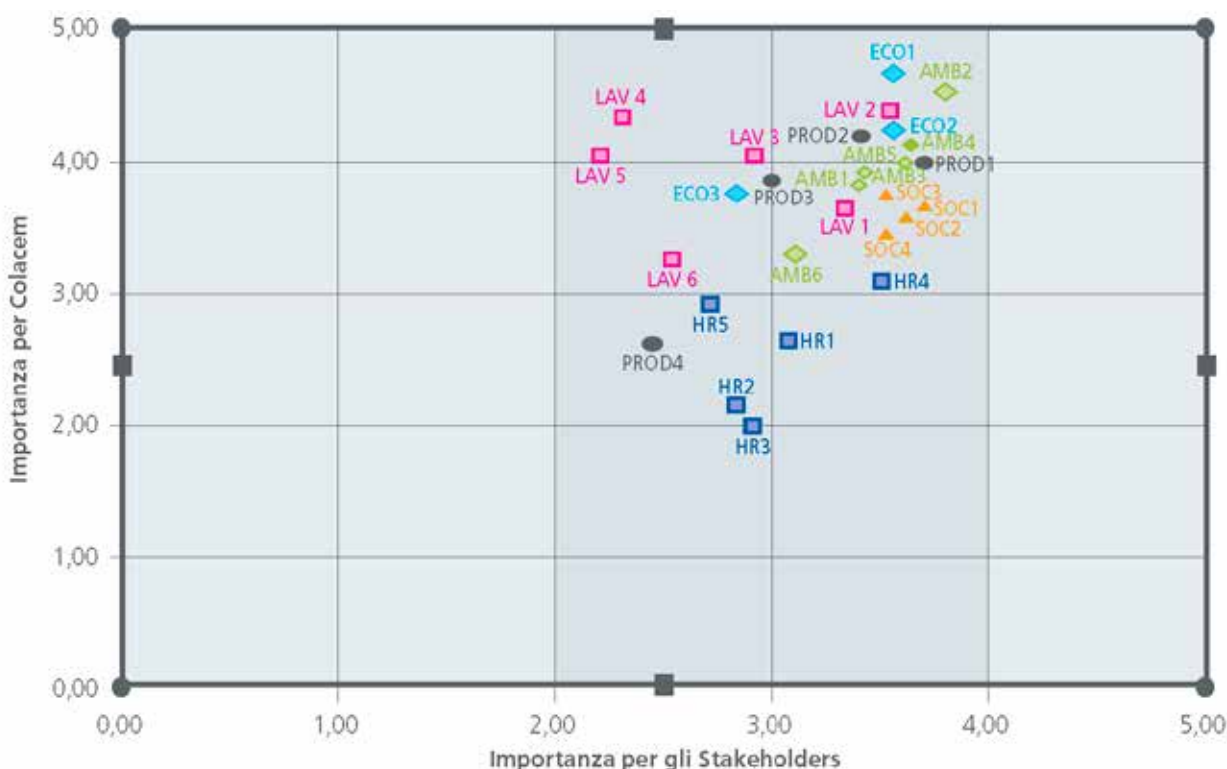
Tra gli stakeholder di Colacem figurano i Clienti, i Fornitori, i Finanziatori, le Associazioni di settore, i Dipendenti e le Associazioni sindacali che li rappresentano, le Istituzioni pubbliche e private, i Media e le Comunità locali comunemente intese, oltre che nelle varie forme associative in cui esse sono rappresentate. **G4-26**

Dall'analisi di materialità del 2013, i temi risultati più importanti per i nostri Stakeholder sono i seguenti:

- **Performance economica e la presenza dell'azienda sul mercato**
- **Gestione delle Emissioni e rifiuti**
- **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Colacem rispetta ampiamente i diritti umani, ovunque essa operi, adottando standard lavorativi in materia di risorse umane, ben oltre le normative vigenti in ogni singolo paese. La trattazioni delle tematiche riguardanti i **diritti umani**, il codice etico e le varie forme di discriminazione in ambito professionale risultano pertanto talmente insite nella strategia di business di Colacem da essere trattate trasversalmente senza meritare una collocazione di rilievo all'interno della matrice di materialità. **G4-HR1**

Per i metodi utilizzati, per i risultati e per l'analisi completa, si veda il paragrafo 1.3 del Rapporto di Sostenibilità 2013, di cui riportiamo la matrice. L'azienda ha già programmato una nuova analisi di materialità entro il 2018.



1.4 I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

G4-MM6, G4-MM7

G4-18, G4-19, G4-20, G4-21, G4-24, G4-25, G4-27

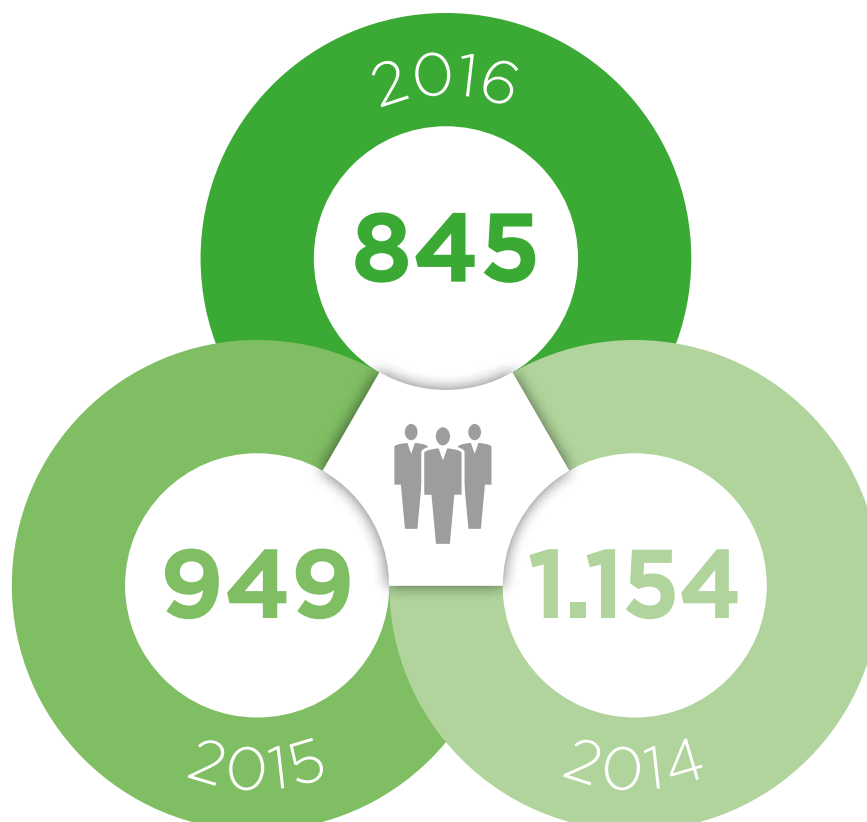
Colacem è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole del fatto che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sono presenti gli stabilimenti, anche per la peculiarità degli stessi di non essere ricollocabili altrove.

La presenza dell'azienda intende essere non soltanto foriera di benefici in termini economici ed occupazionali, ma anche di progresso culturale e sociale.

Una presenza di qualità, che ha contribuito più volte a realizzare progetti ed iniziative culturali, religiose, sociali, sportive e ambientali, ogniqualvolta questi siano stati in linea con le aspettative della popolazione e coerenti con la vision aziendale.

La consapevolezza di avere stabilimenti tecnologicamente all'avanguardia è la forza dell'azienda. **Gli stabilimenti Colacem sono fabbriche a elevato contenuto tecnologico, continuamente ammodernate, al fine di produrre cemento nella massima sicurezza e con il minor impatto ambientale.** È per questo che l'azienda è orgogliosa di renderli disponibili a chiunque abbia interesse a visitarli, sia coloro che intendano approfondire le proprie conoscenze tecniche, sia coloro che vogliono essere semplicemente rassicurati sulle modalità con cui vengono ridotti al minimo gli impatti ambientali.

[VISITE PRESSO GLI STABILIMENTI COLACEM]





Da qualche anno l'azienda è presente anche sui maggiori Social Network (profili ufficiali su Facebook, Twitter, LinkedIn e Youtube, Instagram) a ulteriore dimostrazione di apertura e trasparenza verso tutti. Attraverso questi strumenti possiamo informare velocemente e frequentemente gli stakeholder, sia sui nostri progetti e attività, sia sul mondo delle costruzioni più in generale.



1.5 LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

G4-SO1, G4-SO2

I contributi alle iniziative nei territori presentano un budget fortemente ridotto rispetto ad alcuni anni fa a causa delle condizioni del mercato.

Preso atto di ciò, Colacem ha attuato una scelta strategica di comunicazione. Non più interventi a pioggia per qualsivoglia richiesta, ma collaborazioni mirate in cui sia forte lo spirito sostenibile, tese alla crescita economica e socio-culturale del territorio e della sua popolazione.

È quindi questo il filo conduttore che lega tutti i progetti ai quali l'azienda ha partecipato o contribuito nel corso del 2016.

Sono ormai un punto fermo di contatto con il mondo della cultura e della formazione i seminari che **Colacem tiene presso Istituti scolastici e Università. Tra i tanti, va segnalata nel 2016 la testimonianza al Politecnico di Milano, in cui Colacem** è stata caso studio per gli studenti di Tecnologie Industriali del corso di laurea in Ingegneria Gestionale. Inoltre, a maggio, due docenti di "International Business e Sustainability" presso la Oxford Brookes University hanno visitato lo stabilimento di Gubbio e la vicina miniera "San Marco", individuando in Colacem un caso di eccellenza nell'ambito della sostenibilità nella produzione di cemento.



Sono continuati a Galatina gli incontri annuali per consegnare "**borse di studio**" a favore di studenti delle scuole medie superiori del territorio, in collaborazione con il **Circolo Quadrifoglio**.

Colacem si è distinta per la propria presenza a **Convegni dedicati all'ambiente e all'economia circolare**. Tra questi la partecipazione all'VIII Conferenza Nazionale per l'Efficienza

Energetica, organizzata a Roma dall'Associazione Amici della Terra, in cui Colacem ha esposto il progetto CDM (Clean Development Mechanism), attivo presso lo stabilimento CAT di Tunisi, riguardante il recupero di biomasse ottenute dagli scarti di produzione di olio d'oliva, nel processo di cottura del clinker in sostituzione dei combustibili fossili.

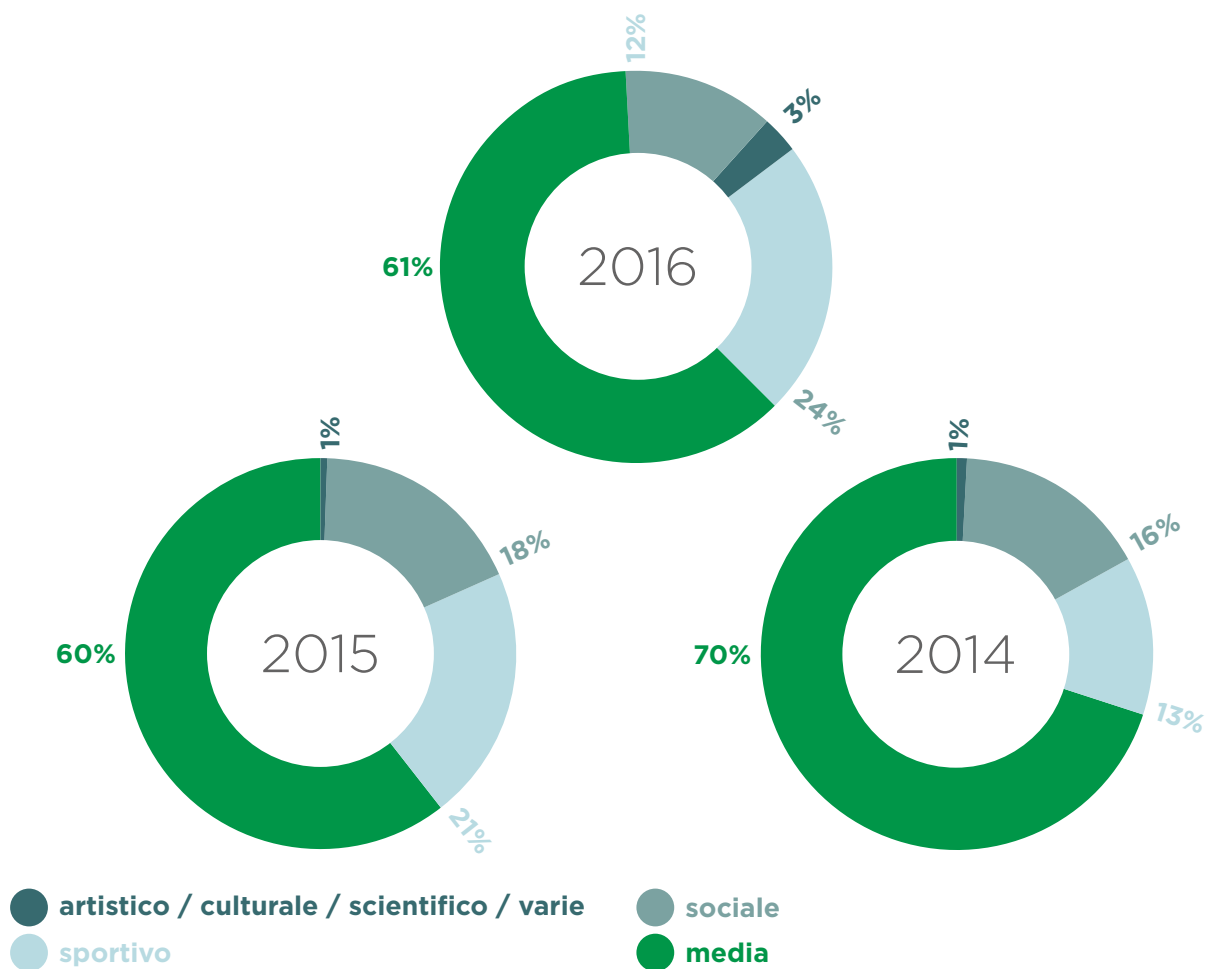
In occasione del Natale 2016, Colacem ha interamente finanziato a Sesto Campano sussidi economici per 19 famiglie in difficoltà, individuate con apposito bando dal Comune stesso.

La collaborazione con le Istituzioni pubbliche e le associazioni, oltre che nelle frequenti visite in stabilimento, si è spesso concretizzata dando risalto alle iniziative culturali e sociali, da queste promosse, attraverso gli strumenti di comunicazione del Gruppo. Ad aprile, a Caravate, 45 studenti hanno partecipato attivamente alle operazioni di piantumazione della miniera adiacente la cementeria. Anche nello sport è stata mantenuta una collaborazione attiva, in particolar modo con la Gubbio Calcio.

Altre forme di contributi verso i territori, sono rappresentate dalla fornitura di prodotti e attrezzature alle varie associazioni o enti con finalità sociali.



[INTERVENTI COLACEM PER IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI]















[INVESTIMENTI IN EURO]






1.6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO




1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Energia / Rifiuti	Estensione dell'utilizzo di CSS/CDR come combustibile alternativo agli stabilimenti di Galatina, Ragusa e Gubbio.		Mentre in Europa l'utilizzo di CSS/CDR è ritenuto pratica virtuosa, in Italia persistono grandi difficoltà socio-politiche a metterla in atto.
Consumi energetici	Installazione in tutti gli stabilimenti di una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC, in grado di fornire un efficiente sistema di monitoraggio, storicizzazione ed elaborazione dei consumi elettrici.		Nuovo obiettivo 2016
Consumi energetici / Riduzione emissioni	Riduzione dei consumi specifici e delle emissioni presso lo stabilimento di Caravate, attraverso l'ottimizzazione di un Sistema Esperto per la conduzione in automatico del forno, modificando le logiche di alimentazione del combustibile.		Nuovo obiettivo 2016
Consumi energetici / Riduzione emissioni	Installazione presso lo stabilimento di Galatina di un ulteriore stadio di cicloni nella torre di preriscaldamento con conseguente riduzione del consumo specifico termico. Trasformazione dell'attuale elettrofiltro in filtro ibrido con conseguente riduzione dell'impatto emissivo. Incremento delle quantità di materiali già calcinati e recuperabili nel processo produttivo con conseguente riduzione del consumo di materie prime naturali.		Nuovo obiettivo 2016. Progetto cofinanziato dal MISE nell'ambito del DM 15 ottobre 2014 e s.m.i. "Industria sostenibile" o "Agenda digitale"
Consumi energetici	Riduzione dei consumi di energia in tutti gli stabilimenti, introducendo l'ottimizzazione delle regolazioni degli impianti di macinazione tramite algoritmi di controllo, con l'obiettivo di diminuire i consumi medi di energia elettrica dei reparti di macinazione di 1KWh/ton di cemento. Il progetto è proseguito con l'ottimizzazione degli impianti di macinazione farina.		Nel corso del 2016 è stata implementato il sistema di macinazione della farina presso gli stabilimenti di Caravate e di Ragusa. In fase di realizzazione quello di Gubbio.
Gestione scarichi idrici	Progetto per la riorganizzazione del sistema di raccolta di acque meteoriche negli stabilimenti di Ragusa, Galatina, Rassina, Sesto Campano e presso la miniera di "Begliano" (Rassina)		L'inizio dei lavori presso lo stabilimento di Sesto Campano e presso la miniera di "Begliano" (Rassina) è stato posticipato al 2017 e sono attualmente in corso. Gli altri sono ancora in fase progettuale.
Gestione sostenibile automezzi	Aumento dell'efficienza del parco automezzi aziendali, adeguandolo alle normative antinquinamento Euro 4 - 5 - 6. Obiettivi triennali: Euro 1-2-3: Auto da 15% a 5%; LCV da 78,8% a 50%; Euro 4: Auto da 47,6% a 40%; LCV da 21,2% a 50%; Euro 5: Auto da 37,4% a 50%; Euro 6: Auto da 0 a 5%.		Obiettivo raggiunto. Grazie al progressivo rinnovo del parco auto, le auto a più alte emissioni risultano essere nel 2016 solo il 16,6% della flotta.








AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Gestione sostenibile automezzi	Metanizzazione del parco automezzi aziendali: 2015: 10% 2016: 15% 2017: 20%		L'introduzione nel parco automezzi aziendali di veicoli ibridi e a metano ha permesso di superare ampiamente il primo obiettivo, visto che il 2015 si è chiuso con ben il 18% di mezzi a metano in flotta, fino a raggiungere nel 2016 una quota di oltre il 28 %. I veloci progressi nell'ambito dell'efficienza energetica dei nuovi motori potrebbero indurci a rimodulare l'obiettivo.
Gestione sostenibile autoveicoli industriali	Progressiva metanizzazione del parco autoveicoli industriali con l'acquisto di veicoli LNG, secondo la seguente tabella di marcia: 2017: 3% 2018: 8% 2019: 13% 2020: 14%		Nuovo obiettivo 2016
Certificazioni	Implementazione SGA e certificazione ISO 14001 nello stabilimento di Modica.		L'implementazione nello stabilimento di Modica è ancora in fase di valutazione.
Certificazioni	Implementazione SGA e certificazione ISO 14001 nello stabilimento di Sesto Campano.		Nello stabilimento di Sesto Campano la certificazione ISO 14001 è stata conseguita a giugno 2016.
Gestione documentale	Eliminazione delle fatture cartacee inviate a clienti con disponibilità delle stesse nella sezione riservata del sito web.		Le fatture sono state rese disponibili per i clienti nella nuova extranet aziendale nel 2015. Tuttavia, per l'eliminazione delle fatture cartacee è necessario implementare il processo di archiviazione sostitutiva ancora non avviato.

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Sostenibilità economica dell'azienda	Miglioramento del tasso di sfruttamento della capacità produttiva e di assorbimento dei costi fissi; rafforzamento delle possibilità di raggiungimento della quota CO ₂ assegnata nei 6 siti produttivi che sono pienamente attivi; contributo alla razionalizzazione di un settore che presenta tuttora un importante eccesso di offerta rispetto a una domanda che continua a soffrire		Nel 2016, per fronteggiare il blocco dell'export in Maghreb che si aggiunge alla crisi italiana, sono state ulteriormente rafforzate le forniture di cemento alla partecipata Calce e Cementi di Lauriano e quelle di clinker destinate allo stabilimento CalMe di Orciano Pisano.
Organizzazione strategica	Verticalizzazione delle società del core business dal punto di vista organizzativo, concentrando in Colacem tutte le attività che non rientrano nel presidio operativo del business del calcestruzzo e dei trasporti, garantendo efficienza, integrazione e sinergia.		Nuovo obiettivo 2016
Prodotti	Arricchimento della gamma prodotti in funzione delle sempre più specifiche esigenze dei cantieri pubblici e dell'export.		Nuovo obiettivo 2016




Prodotti	Estendere i controlli qualitativi delle performance, oltre a quelli standard su malta plastica previsti dalla normativa EN 197-1, anche al calcestruzzo, al fine di fornire ai clienti cementi sempre più validi per tutte le applicazioni.		Nuovo obiettivo 2016
Customer satisfaction	Miglioramento del livello di relazione con i clienti attraverso l'estensione a tutti della possibilità di utilizzo della nostra extranet		Nel 2016 ben 534 clienti si sono registrati usufruendo del servizio extranet Colacem.
Customer satisfaction	Estensione del servizio extranet anche alle società controllate estere del cemento.		Nuovo obiettivo 2016

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Stakeholder Engagement	Offrire allo stakeholder interno informazioni utili per conoscere meglio la propria azienda e le strategie inerenti la sostenibilità.		Il progetto è attualmente sospeso in quanto si è data priorità al "Progetto Sicuramente".
Stakeholder Engagement	Promuovere e divulgare, parallelamente all'associazione di settore AITEC, un uso intelligente del prodotto cemento, focalizzando l'attenzione sulla rigenerazione urbana, il consumo del suolo e l'efficiamento degli edifici.		Obiettivo fortemente perseguito con una comunicazione mirata soprattutto sui social, dove viene utilizzata ad hoc la pagina Smart Thinking.
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo / Sicurezza	Implementazione del PROGETTO SICURAMENTE, un percorso formativo-informativo mirato alla diminuzione degli infortuni professionali attraverso un percorso virtuoso, incentrato sulla metodologia delle Osservazioni di Sicurezza.		Nuovo obiettivo 2016
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Progetto ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: percorsi di formazione e di tirocini per lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti della scuola superiore.		Nel corso del 2016 sono stati coinvolti da Colacem circa 30 studenti delle scuole superiori. Si ripropone per il 2017.
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Attività a supporto dei cambiamenti organizzativi aziendali. Azioni di Change Management e di Coaching individuale attraverso l'utilizzo di vari strumenti, in particolare la somministrazione del test psicometrico EMERGENETICS e la successiva valutazione e restituzione dei profili individuali.		Il Progetto ha interessato nel 2016 il management aziendale coinvolto nel processo.
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Organizzazione di percorsi continui di aggiornamento professionale e manageriale ad hoc per direzioni aziendali.		Si è reso necessario procrastinare al 2017 il completamento di alcuni percorsi di formazione.
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Implementazione di un sistema di Performance Management per la Valutazione delle Competenze per tutte le direzioni aziendali.		Nuovo obiettivo 2016

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Comunicazione	Restyling di tutti i siti web delle società del core business del Gruppo (Colacem Italia, Cat, Colacem Albania, Colacem Spagna, Colacem Canada, Domicem, Colabeton, Tracem, Inba, Financo).		Dopo lo sviluppo avvenuto nel 2015 della nuova piattaforma web e del sito Colacem Italia, nel 2016 sono stati realizzati i siti di Colacem Spagna, Colacem Albania e Colabeton.
Comunicazione	Progetto formativo "ERASMUS PLUS", in collaborazione con l'Istituto di Metodologie Chimiche del C.N.R., per sviluppare e stimolare una mentalità favorevole alla sostenibilità ambientale nell'ambito dell'alta formazione, con particolare riferimento al sistema educativo VET (Vocational Training Education). Da implementare entro il 2016.		Colacem ha collaborato al primo work package del progetto Erasmus+ EN-VET, che prevede: - la realizzazione di un Rapporto Nazionale sullo stato dell'arte raggiunto in Italia negli ambiti della sostenibilità ambientale e della green & circular economy; - la realizzazione di interviste e schede informative su casi di studio selezionati, rappresentati da imprese italiane virtuose, particolarmente attive nel promuovere soluzioni produttive compatibili con la sostenibilità ambientale. Entrambi i documenti saranno pubblicati entro il 2017 sul sito ufficiale del progetto, raggiungibile al seguente indirizzo web: www.en-vet.eu
Comunicazione	Produzione di contenuti multimediali riguardanti il processo produttivo del cemento, da veicolare attraverso le diverse piattaforme web nel biennio 2015-2016.		In occasione della fiera SAIE di ottobre 2016, è stato realizzato un video in "virtual reality": un "viaggio virtuale" nel processo produttivo del cemento.
Comunicazione	Manuale applicativo dei nuovi marchi delle società del core business del gruppo, innovando gli stili grafici utilizzati e rendendoli omogenei tra di loro.		Nuovo obiettivo 2016
Comunicazione	Realizzare un estratto del Rapporto di Sostenibilità 2016, tradotto anche in lingua inglese, per una immediata lettura dei dati più rilevanti.		Nuovo obiettivo 2016
Comunicazione / Ricerca e Sviluppo	Nanomemc2: progetto finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO ₂ attraverso l'utilizzo di particolari membrane che la separano dagli altri gas emessi dall'impianto per un successivo stoccaggio o riutilizzo. Successiva attività di divulgazione del progetto stesso.		Nuovo obiettivo 2016

LEGENDA

	Nuovo obiettivo		Obiettivo in linea		Obiettivo non in linea
---	-----------------	---	--------------------	---	------------------------



2.

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

G4-3, G4-4, G4-5, G4-6, G4-17, G4-21



11
stabilimenti
in
3
continenti

3°
produttore
italiano di
cemento

1°
esportatore
italiano di
cemento

Colacem, principale società del Gruppo Financo, è il terzo produttore italiano di cemento, con una produzione nazionale di cemento di circa **3,1** milioni di tonnellate.

L'azienda è presente anche a livello internazionale, con vari stabilimenti e terminal in 3 continenti. La Direzione Generale si trova a Gubbio (PG).

Stabilimenti italiani a ciclo completo per la produzione di cemento

- 1 Caravate VA
- 2 Rassina AR
- 3 Ghigiano di Gubbio PG
- 4 Sesto Campano IS
- 5 Galatina LE
- 6 Ragusa
- 7 Modica RG

Altri stabilimenti produttivi

- 8 Salone di Roma, per la produzione di predosati

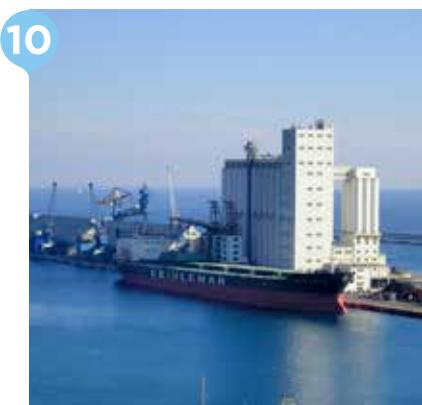
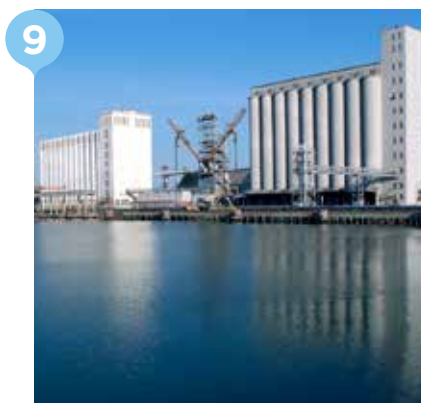
Terminal portuari

- 9 Mestre VE
- 10 Savona
- 11 Ravenna

Direzione Generale

- 12 Gubbio PG





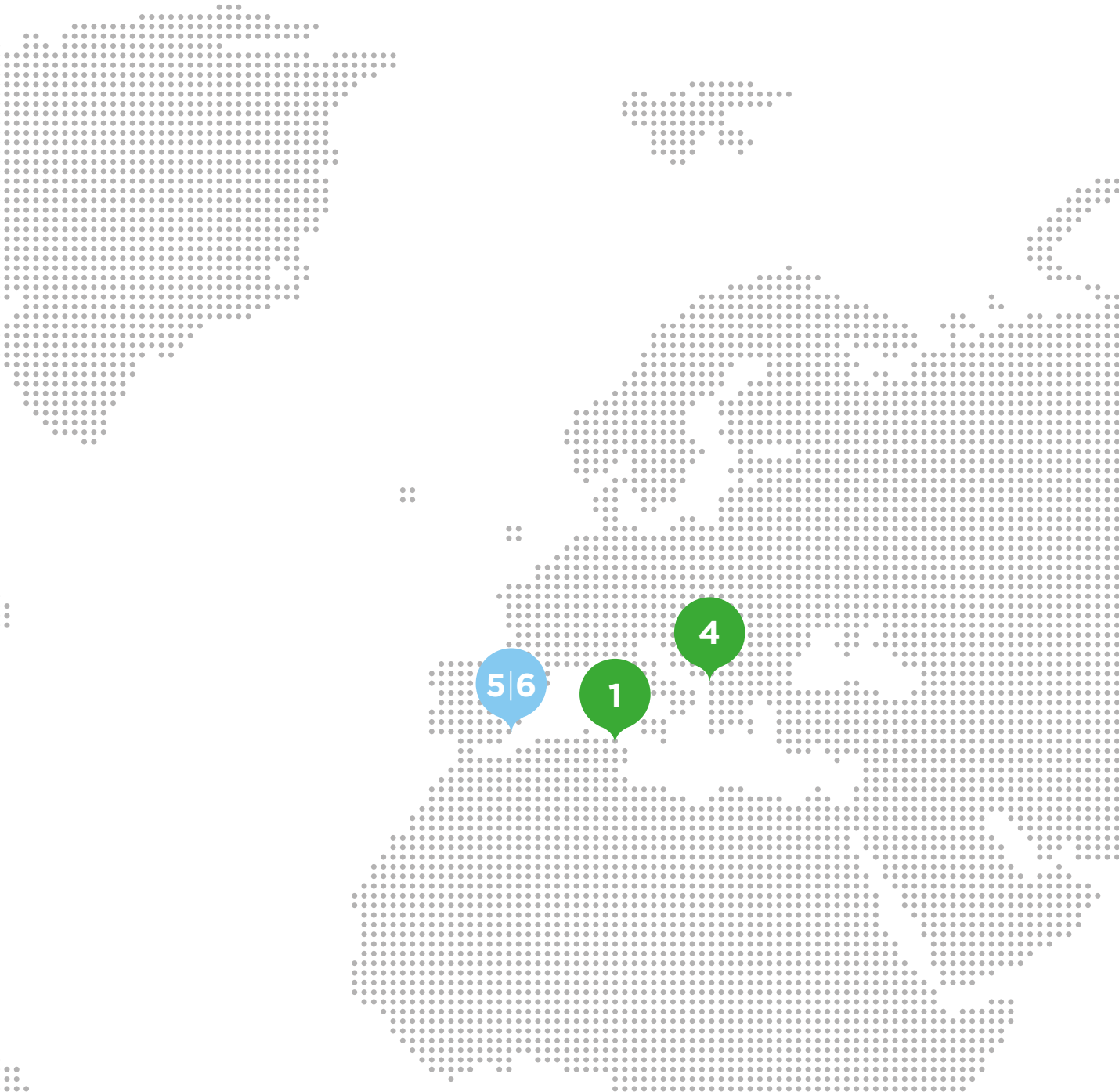


Stabilimenti all'estero

- 1 Tunisi (Tunisia)
- 2 Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)
- 3 Kilmar-Grenville-sur-la-Rouge (Canada)
- 4 Balldre (Albania)

Terminal portuari

- 5 Alicante (Spagna)
- 6 Cartagena (Spagna)
- 7 Kingston (Giamaica)
- 8 Port au Prince (Haiti)



2.1 IL GRUPPO FINANCO

G4-7

Financo è la holding delle famiglie Colaiacovo, con sede a Gubbio e occupa circa 2000 dipendenti. Il core business **Financo** è rappresentato dalla produzione di cemento e di calcestruzzo. Inoltre, la holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti una politica di diversificazione delle attività controllate, tra cui: le società **Tracem e Inba**, attive nel settore dei trasporti; **Santamonica S.p.A.**, proprietaria del circuito automobilistico “Misano World Circuit” di Misano Adriatico, il **Park Hotel Ai Cappuccini** di Gubbio; la tenuta di **Poggiovalle** a Città della Pieve. Il Gruppo è presente anche nel campo dei **media**, con Tele Radio Gubbio e Umbria TV; del brokeraggio assicurativo, con **Grifo Insurance Broker**.



2.2 LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM

G4-17, G4-34

Il sistema di corporate governance adottato da Colacem è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati nazionali e internazionali.

Colacem è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale è detenuto dalla Financo S.r.l., holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 del Codice Civile e seguenti.

La governance si ispira a un Codice Etico e a un Modello Organizzativo (consultabili sul sito web aziendale), che rappresentano l'impegno d'integrità morale e di responsabilità economica e sociale dell'azienda.

L'attuale sistema di governance di Colacem si compone dei seguenti **organi sociali**:

- **L'Assemblea dei Soci:** approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale determinandone i compensi.
- **Il Consiglio di Amministrazione, composto da 8 membri: un Presidente, due Vice-Presidenti, un Amministratore Delegato** a cui spetta la rappresentanza della società insieme al Presidente, **tre Amministratori Delegati con deleghe specifiche, un Consiglio.** Il CdA è l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. La rappresentanza della società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile, spetta disgiuntamente al Presidente e all' Amministratore Delegato. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.



Il CdA è l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. La rappresentanza della società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile, spetta disgiuntamente al Presidente e all' Amministratore Delegato. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.

- **Comitato Esecutivo, composto da 4 membri:** nominato dal CdA, che ne fissa le attribuzioni e retribuzioni.
- **Il Collegio Sindacale:** è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società;
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001:** composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. A esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico dell'Azienda.

Il Controllo legale dei conti è affidato a DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

2.3 I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

G4-PR3, G4-PR6

Colacem produce e commercializza cementi bianchi e grigi di diverse tipologie e resistenze, prodotti predosati per l'edilizia (già pronti per l'uso con la sola aggiunta di acqua) e leganti idraulici. Inoltre commercializza calce idrata.

Il cemento, da solo, rappresenta la quasi totalità del fatturato complessivo Colacem, evidenziando l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.

> CEMENTI GRIGI



I cementi grigi rappresentano oltre il 90% del fatturato Colacem. Il cemento è il costituente fondamentale per la produzione di calcestruzzo, con cui vengono realizzate la maggior parte delle opere che ci circondano e che migliorano la qualità della nostra vita: case, scuole, ospedali, strade, ponti, gallerie e tanto altro ancora.



> CEMENTI BIANCHI



I cementi bianchi, in termini di resistenza chimica e meccanica, hanno le stesse caratteristiche dei cementi grigi, differenziandosi unicamente per la colorazione.



> CALCI IDRATE



Le calci idrate sono un prodotto utilizzato sin dall'antichità. Possono essere usate in settori che vanno dal più classico in edilizia a quello industriale, in agricoltura fino all'ecologia. In edilizia sono particolarmente indicate per realizzare intonaci e finiture, soprattutto per la traspirabilità.



> SUPERPLAST



Superplast è un legante idraulico per applicazioni non strutturali a base cementizia. Garantisce alle malte un alto livello di plasticità per le opere di allettamento e buona traspirabilità agli intonaci.



> PRONTI PRESTO



La gamma predosati Pronti Presto è costituita da malte, massetti e calcestruzzo pronti all'uso, in quanto il sacco contiene sia il legante che gli aggregati. Questi prodotti sono consigliati per intonaci interni ed esterni, murature strutturali, stuccature, rinzaffi, sottofondi, piani di posa per pavimenti. Particolarmente indicati per lavori nei centri storici, consentendo un risparmio di tempo e di materiali.



Tutti i cementi prodotti negli stabilimenti Colacem sono dotati del marchio CE di conformità alla norma europea EN 197-1 rilasciato da ITC-CNR. Il Marchio CE garantisce al consumatore che il prodotto soddisfi i requisiti essenziali stabiliti dal Regolamento UE 305/2011 e sia quindi idoneo a essere utilizzato nelle opere da costruzione. **G4-PR1**

Prerogativa fondamentale nel processo produttivo del cemento, è la numerosità, l'accuratezza e l'**efficacia dei controlli**. Questi vengono effettuati dalla fase di escavazione delle materie prime in miniera sino alla fase di commercializzazione e post-vendita. I controlli sono quindi sia di **natura interna** (in tutte le fasi del processo produttivo), sia **esterna da parte dell'ITC-CNR** che effettua test su campioni che preleva senza preavviso.

Dal 2016, oltre ai normali controlli su malta plastica previsti dalla normativa EN 197-1, i controlli delle performance si sono estesi anche al calcestruzzo.

L'obiettivo è quello di fornire ai clienti cementi sempre più costanti e in linea con le esigenze di applicazione nel calcestruzzo.

Al di là delle caratteristiche tecniche, Colacem è molto attenta a quanto i propri prodotti impattino in termini di sostenibilità. Per questo, tra i vari aggiornamenti di gamma tesi a soddisfare al massimo le esigenze dei clienti, hanno sempre maggiore importanza i cementi che utilizzano materiali di riciclo. È questo il caso dei cementi pozzolanici realizzati a Caravate e Galatina utilizzando ceneri volanti (ottenute dalla combustione di carbone nelle centrali termoelettriche della zona) e quindi preservando l'ambiente da un ulteriore utilizzo di materie prime. **G4-EN27**

Colacem non ha mai ricevuto sanzioni da parte degli organi di controllo per mancato rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei prodotti. Questo ulteriore elemento dimostra l'efficacia delle politiche messe in atto dalla società a tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti. **G4-PR2, G4-PR4, G4-PR7, G4-PR9**

> IL CEMENTO, UN PRODOTTO CHE MIGLIORA LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE

Il cemento è il materiale più utilizzato in Italia nel settore delle costruzioni, fondamentale e insostituibile per il progresso economico, sociale e qualitativo del paese. Abitazioni, scuole, ospedali, uffici, fabbriche, strade, ferrovie, gallerie, ponti, dighe e tanto altro sono possibili solo grazie al cemento. La storia dell'architettura moderna è piena di esempi che dimostrano come sia possibile realizzare con il cemento opere di assoluta **bellezza estetica**.

È il **progetto** e la **responsabilità di chi lo realizza** che fanno la differenza tra una costruzione funzionale, ben inserita nel territorio e il suo contrario. Non quindi la materia prima. Il settore cementiero, nell'intento di accrescere la cultura della sostenibilità nell'edilizia, sta lavorando su temi fondamentali come quello **dell'economia circolare**, della **rigenerazione urbana**, della **messa in sicurezza del territorio**, della **prevenzione antisismica** e dello **sviluppo intelligente delle città**.

Non è un caso che ogni capitolo del presente rapporto si apra con **immagini di città** più o meno famose. Seppur diverse tra loro nello stile architettonico, rappresentano tutte **luoghi in cui si svolge la vita delle persone**. Le città sono la sintesi più efficace in cui si concretizza l'utilità del cemento.



2.3.1 > MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

Per quanto riguarda il mercato interno, la perdurante crisi che sta mettendo a dura prova la sostenibilità economica dell'azienda ha portato ad alcune azioni sia di carattere strategico che organizzativo. A maggio 2016, Colacem ha acquisito il 50% del capitale della società **Calce e Cementi di Lauriano S.p.A.**, nel nord-ovest del paese. L'impianto ha una favorevole collocazione geografica, visto che è ubicato in provincia di Torino, a circa 160 km dallo stabilimento Colacem di Caravate (VA), in una zona dove si prevedono importanti lavori legati al capoluogo e all'Alta Velocità.

Inoltre a luglio 2016, Colacem ha acquisito il 34% del capitale della società **Toscana Cementi S.r.l.**, attiva nella commercializzazione di cemento nell'area toscana, con un deposito di cemento situato in Orciano Pisano (PI), con importanti volumi di esportazioni verso la Corsica, grazie alla vicinanza del porto di Livorno. Tale partecipazione, che nel 2017 verrà portata al 66%, apporterà significative sinergie con gli stabilimenti Colacem di Rassina (AR) e Ghignano (PG).

Per quanto riguarda l'export, nel 2016 Colacem si conferma primo esportatore italiano di cemento, nonostante i volumi verso il Maghreb si siano praticamente dimezzati. In Libia a causa dell'instabilità dovuta alla guerra civile, mentre in Algeria per la decisione del governo di chiudere alle importazioni di cemento da metà del 2016. L'export di cemento dall'Italia è così calato del 22% e il dato è destinato a peggiorare ulteriormente. Per Colacem si tratta di importanti tonnellate di cemento in meno all'anno che mettono in forte difficoltà la sostenibilità economica degli stabilimenti del Sud Italia.

Un duro colpo alla strategia commerciale che aveva permesso nell'ultimo quinquennio agli stabilimenti del centro-sud di raggiungere quelle quantità produttive necessarie al proprio sostentamento, già messo a rischio dalla crisi del mercato italiano. Le esportazioni rimangono comunque attive grazie ai rapporti commerciali con Francia, Spagna, Svizzera, Albania, Malta e altri paesi minori. **G4-8**

In tale quadro di riferimento, Colacem è inoltre continuamente impegnata a ottenere le certificazioni, cogenti e volontarie, al fine di dare valore aggiunto ai propri cementi e consentire una efficace penetrazione dei mercati (Es: CV in Spagna, NF in Francia e Omologazione per Svizzera).

Dal punto di vista organizzativo, il 2016 è stato contraddistinto dall'avvio del processo di verticalizzazione del core business cemento-calcestruzzo-trasporti, concentrando in Colacem tutte le attività che non rientrano nel presidio operativo del business del calcestruzzo e dei trasporti, garantendo efficienza, integrazione



e sinergia. In questa prima fase la verticalizzazione ha riguardato la funzione Credito, il Contact Center e la Supply Chain.

Da settembre 2016 è stata introdotta la nuova figura del Direttore Generale, che rappresenta uno step di completamento del processo di verticalizzazione di cui sopra.

2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO

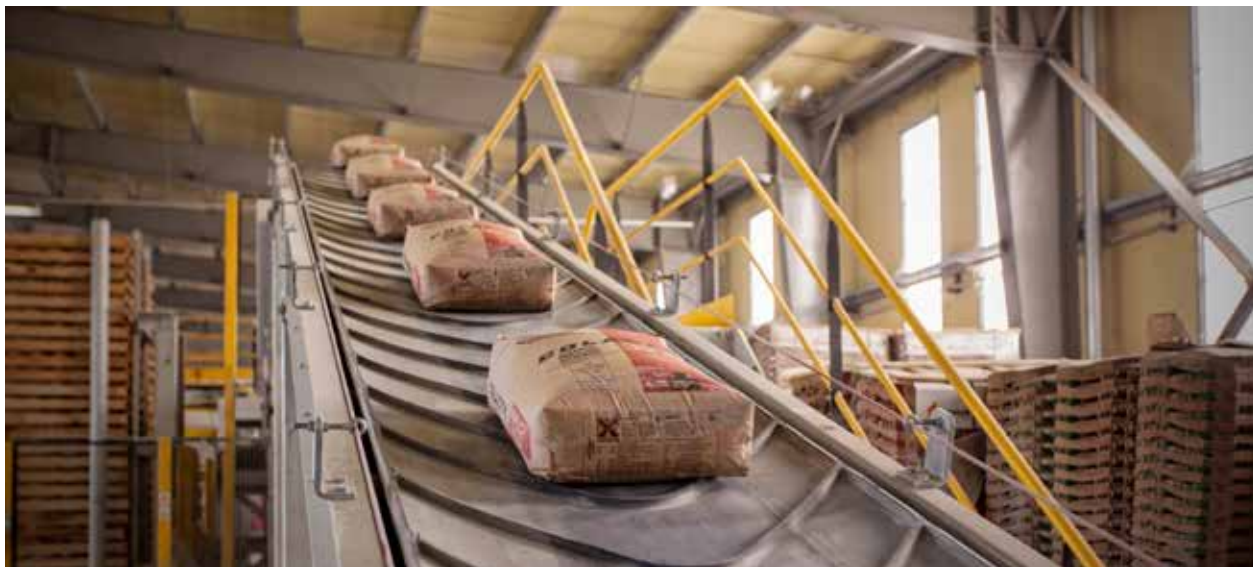
G4-EN28, G4-PR1, G4-12

I prodotti sono disponibili sfusi e in sacchi da 25 Kg. Per l'esportazione di cemento in altre nazioni, tra cui Albania, Libia e Algeria, si utilizzano sacchi da 50 Kg, come richiesto da quei mercati. Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di quattro tipologie: due strati di carta, due strati di carta e di cartene (strato di polietilene utile a preservare il prodotto dall'umidità), tre strati di carta (sacchi da 50 Kg per export), polietilene (utilizzati per la gamma dei Pronti Presto).

I pallet in legno vengono riparati e riutilizzati; quelli non riparabili e recuperabili vengono raccolti in modo differenziato e inviati a terzi per il riciclaggio.

Per quanto riguarda la copertura di polietilene dei sacchi, terminato il film, il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto anch'esso in modo differenziato per essere consegnato a terzi per il riciclaggio.

I sacchi in polietilene vuoti dei prodotti Pronti Presto di solito sono utilizzati dai clienti per recuperare le macerie in caso di lavori di ristrutturazione (un riuso del sacco particolarmente apprezzato). La carta con cui sono realizzati i sacchi proviene da foreste controllate, gestite in modo sostenibile e certificate secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC).



2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

G4-PR1, G4-PR5

Ai fini delle normative legate alla sicurezza del prodotto in materia di contenuto di cromo esavalente, su ogni imballo viene stampata la **data d'insaccamento e indicato lo stabilimento di produzione**. Per quanto riguarda il prodotto sfuso, le informazioni richieste sono riportate sul documento di trasporto. Ogni prodotto, sfuso o in sacchi, è dotato di **scheda tecnica** che ne riassume le caratteristiche principali. Molte informazioni tecniche e commerciali legate al prodotto sono inoltre disponibili nel sito web aziendale.

A garanzia della massima salvaguardia della salute, come previsto dalle norme vigenti, tutta la gamma è dotata di **Schede di Sicurezza** che indicano le corrette modalità di utilizzo dei prodotti, al fine di prevenire e/o intervenire in caso di incidente.

Tutti i leganti idraulici prodotti negli stabilimenti Colacem sono inoltre dotati di Documento di Valutazione ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE (allegato XVII, punto 47) e S.M.I., in ottemperanza delle recenti normative per la tutela degli utilizzatori di leganti idraulici contenenti **cromo esavalente**.

A fronte della entrata in vigore del Regolamento UE N. 305/2011, ogni prodotto Colacem dotato di marcatura CE è provvisto di **D.o.P “Declaration of Performance”**. Questo documento è l'assunzione di responsabilità da parte del produttore relativamente alle prestazioni del prodotto che immette sul mercato e alla sua conformità rispetto alla norma di riferimento. Esso viene messo a disposizione di tutti i clienti mediante pubblicazione sul sito Internet di Colacem o invio, qualora richiesto e, se del caso, nella lingua di riferimento del paese in cui il prodotto verrà utilizzato.

> RICERCA E SVILUPPO

PRESENTATO A GUBBIO SCIENZA IL PROGETTO NanoMEMC2 PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂

È stato presentato durante la prima edizione di “Gubbio Scienza”, il progetto NanoMEMC2 al quale Colacem ha partecipato insieme a quattro università e sei aziende, finanziato dalla Comunità Europea nell’ambito del progetto HORIZON 2020 G.A. n 727734. Il progetto NanoMEMC2 è finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso l’utilizzo di particolari membrane che la separano dagli altri gas emessi da un impianto industriale per un successivo stoccaggio o riutilizzo. Si tratta di una tecnologia innovativa a base di nanomateriali, che un team di tecnici Colacem e ricercatori universitari dovrà testare e ottimizzare presso lo stabilimento di Ghigiano.

Il progetto rientra a pieno titolo nella vision aziendale Colacem, per cui la scienza e la tecnologia sono strumenti fondamentali per poter produrre cemento in modo sostenibile.



Continua il progetto di incorporazione e restyling dei siti web del core-business del Gruppo in un'unica piattaforma web, più moderna e fruibile da parte degli utenti. Dopo la realizzazione del nuovo sito Colacem Italia avvenuta nel 2015, nel 2016 sono stati realizzati quelli di Colacem Albania, Colacem España. Inoltre, a ottobre 2016 è stato pubblicato il nuovo sito Colabeton, rivoluzionario nel settore del calcestruzzo, in quanto in grado di guidare ogni professionista, passo dopo passo, alla scelta del prodotto più appropriato per la realizzazione di ogni specifica opera, come previsto dalla nuova strategia commerciale "Smart Thinking".

> IL SERVIZIO EXTRANET

È ormai a pieno regime la **Extranet Colacem**, nata nel 2015 con l'obiettivo di un continuo miglioramento del servizio offerto ai clienti, portando con sé indirettamente anche benefici all'ambiente. L'idea di mettere a disposizione on-line dei clienti documentazione di natura tecnica e commerciale non presente sul sito web, da una parte migliora la collaborazione facilitando e velocizzando la comunicazione, dall'altra permette un importante risparmio di carta e dei relativi costi di spedizione a tutto vantaggio dell'ambiente.

Nel 2016 i 534 clienti registrati hanno effettuato il download di 5.541 D.D.T., 5.941 Fatture e visualizzato più di 118.451 pagine.

I numeri in costante aumento hanno portato la Direzione Commerciale a porsi come obiettivo 2017 l'estensione di tale servizio anche ai clienti delle società del core business del Gruppo, comprese quelle estere.



2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI

G4-PR7

Tipologia	Fondati					Infondati					Totali				
	2016	2015	2014	var. 16/15		2016	2015	2014	var. 16/15		2016	2015	2014	var. 16/15	
Prodotto	6	3	2	3	100%	11	4	15	7	175%	17	7	17	10	143%
confezionamento/ Imballo	3	14	16	-11	-79%	1	1	1	=	=	4	15	17	-11	-73%
Trasporto/consegna	13	14	16	-3	-7%	1	2	1	-1	-50%	14	16	17	-2	-13%
Disponibilità prodotto/ carico/spedizione*	1	3	-	-2	-67%	-	-	-	-	-	1	3	-	-2	-67%
TOTALI	23	34	34	-11	-32%	13	7	17	6	86%	36	41	51	-5	-12%

* Nuova categoria di reclami introdotta nel 2015

I reclami ricevuti dai clienti sono considerati come una risorsa di importanza fondamentale per il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti dall'Azienda. La gestione dei reclami viene eseguita in base a una procedura ispirata ai criteri della Norma ISO 9001 e alla Linea Guida ISO 10002.

La procedura è finalizzata all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre significativamente i tempi di gestione e risposta al cliente;
- specializzare ulteriormente il livello di gestione tecnica e commerciale;
- quantificare con maggior precisione e sistematicità i costi dei reclami;
- agganciare alla gestione del reclamo e più in generale di tutti i servizi erogati al cliente un sistema di feed-back in modo da valutarne il livello di soddisfazione.

Il numero complessivo dei reclami relativi al **Prodotto** (prestazioni e/o applicazione) è aumentato riportandosi sui livelli fisiologici degli anni 2013/2014, ma il 65 % dei reclami risulta infondato.

Si è registrata un'ulteriore netta riduzione del 73 % sul numero totale dei reclami relativi al **Confezionamento/Imballaggio**.

Anche i reclami sul **Trasporto/Consegna** si sono ridotti ulteriormente del 13 % grazie a un lavoro sinergico e preventivo, tra Assistenza Clienti, Direzione Commerciale e Direzione Logistica.

La nuova tipologia di reclami, inserita nel 2015, "**Disponibilità prodotto in fase di carico o di spedizione**", ha registrato una soddisfacente riduzione pari al 67 % delle problematiche risultate tutte fondate.

2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI **G4-HR10, G4-HR1, G4-14, G4- EN32, G4-EN33, G4-SO3**

L'integrità etica è per Colacem uno dei punti cardine del proprio agire. Per questo l'azienda si pone l'obiettivo di instaurare collaborazioni commerciali esclusivamente con partner ritenuti in linea con il proprio codice etico.

A tale riguardo, oltre che ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 231/2001, Colacem ha predisposto azioni e procedure per una costante valutazione dei propri clienti e fornitori. **G4-16**

Questi non vengono valutati soltanto sulla base di criteri legati all'economicità o alla qualità del prodotto, ma anche per requisiti morali e legati alla sostenibilità.

Il **Comitato Etico**, costituito da membri aziendali, in caso di necessità, è tenuto a proporre azioni relative a eventi particolari intervenuti nel corso dell'esercizio. L'obiettivo è quello di garantire il rispetto del **Codice Etico** dell'azienda, mitigando il rischio di intraprendere relazioni commerciali con soggetti facenti parte di organizzazioni criminali o altresì coinvolti nella commissione dei reati rilevanti in materia ambientale, corruzione, diritti umani e criminalità in genere. **G4-56, G4-57, G4-58**

Nel 2016, a carico di Colacem, non ci sono stati episodi di corruzione, non è stata intentata alcuna azione legale in materia di concorrenza sleale, né sono state ricevute sanzioni o multe significative connesse a violazioni di leggi e regolamenti.

Nel corso del 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha avviato nei confronti di alcuni operatori del settore un'istruttoria ai sensi dell'articolo 14 della legge 287/90, per valutare una eventuale violazione dell'articolo 101 TFUE con riferimento a presunte intese per il coordinamento degli aumenti dei prezzi di vendita del cemento, in alcune aree del Territorio nazionale. Nel 2016 tale indagine è stata estesa anche ad altri operatori attivi nel medesimo mercato, appartenenti alla associazione di categoria AITEC, tra cui Colacem, ritenendo che la presunta intesa avesse una portata nazionale. **G4-SO5, G4-SO7, G4-SO8**

2.4.1 > FORNITORI

Nei contratti di fornitura per materie prime, rifiuti, prestazioni c'è una clausola contrattuale dettagliata che fa riferimento al Codice Etico Colacem e ai comportamenti che il fornitore deve tenere perché il contratto sia valido. Se non rispettata permette all'azienda di recedere unilateralmente.

Le attività di valutazione e selezione dei fornitori sono svolte presso tutti gli stabilimenti Colacem.

I fornitori ritenuti idonei a erogare il prodotto o servizio sono sistematicamente sottoposti a una “valutazione per l’ambiente”, secondo tali parametri:

- adesione volontaria a politiche ambientali mediante applicazione di EMAS e/o SGA secondo UNI EN ISO14001;
- disponibilità ad attenersi alle disposizioni di COLACEM in merito al rispetto dell’ambiente;
- capacità di fornire la documentazione prescritta in materia ambientale;
- assenza di elementi oggettivi che possono generare dubbi sull’osservanza delle disposizioni di legge applicabili.

Nel corso dell’anno 2016:

- sono stati sottoposti a “**valutazione per l’ambiente**” **43** nuovi fornitori/contrattisti. **G4-EN32**
- **non sono state emesse non conformità “ambientali”** nei confronti dei fornitori/contrattisti attivi per l’ambiente.

2.4.2 > CLIENTI

In tutti i contratti di vendita i clienti si impegnano a rispettare una dettagliata clausola relativa alla Responsabilità Etica, che fa riferimento al D.Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello Organizzativo di Colacem, dichiarando altresì di non essere mai incorsi nella commissione di uno dei reati nello stesso contemplati.

La società acquirente si impegna a dare immediata notizia a Colacem in caso di sottoposizione a procedimento ai sensi della **normativa antimafia**, di reati che incidono sull’**affidabilità professionale**, di applicazione di misure cautelari nell’ambito di un **procedimento penale**, di sentenza di **condanna nei confronti della società**, di **cessione** da parte degli attuali soci della quota di controllo della società.

La società acquirente si impegna a denunciare alle pubbliche autorità ogni atto intimidatorio da parte di organizzazioni criminali.

Nel corso dell’anno 2016 non sono stati sottoposti a valutazione casi relativi ai clienti.

2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

G4-15

Sin dal 1997 sono state ottenute le prime certificazioni ISO 9001 per la Sede Centrale di Gubbio e lo Stabilimento di Ghigiano, dando il via a un percorso in continua evoluzione, sia in Italia che all'estero. La rispondenza ai requisiti delle certificazioni testimonia la ricerca di un miglioramento continuo, che garantisca coerenza con gli impegni espressi nelle politiche aziendali. È opportuno sottolineare che per l'acquisizione delle certificazioni ambientali ISO 14001 viene data priorità alle unità produttive a ciclo completo.

Nel 2016 **lo stabilimento di Colacem di Sesto Campano (IS) ha ottenuto la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 da ICMQ**, Istituto terzo di Certificazione per i Marchi di Qualità.

I terminal di Ravenna, Malcontenta (VE) e Savona sono dotati di Sistemi di Gestione Ambientale ispirati ai principi della stessa norma sopra citata.

Negli stabilimenti dotati di Sistema di Gestione Ambientale è attivo un processo di gestione delle richieste/segnalazioni (compresi i cosiddetti reclami fondati) provenienti dalla comunità esterna e dalle parti interessate, anche interne, in merito agli aspetti ambientali del sito.

Il processo permette al direttore di individuare le modalità di gestione delle richieste/segnalazioni pervenute e verificarne l'efficacia del trattamento intrapreso.

Nel 2016 in nessun stabilimento produttivo sono stati registrati reclami ambientali fondati e non sono state ricevute sanzioni per questioni ambientali. **G4-EN34**

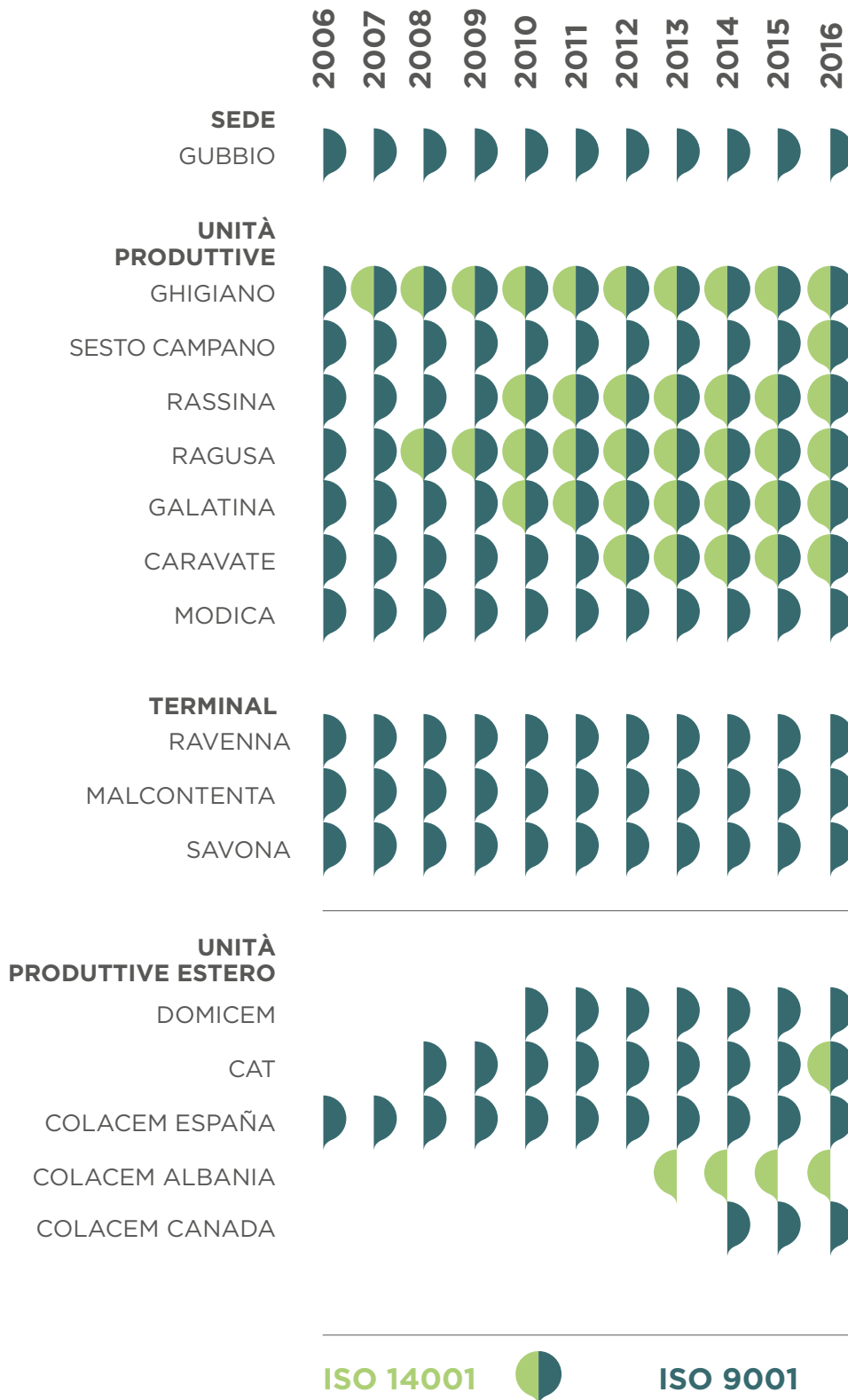
Per completezza di informazione, si segnala che in data 16 Novembre 2016, ad opera del Corpo Forestale e dei Carabinieri di Venafro, sono stati sottoposti a sequestro due carichi di ceneri provenienti dal termovalorizzatore di Pozzilli, gestito da Herambiente, e dirette al cementificio Colacem di Sesto Campano per essere recuperate come materia prima.

Il provvedimento era finalizzato ad accertare la conformità del materiale alle normative in materia di recupero. Le analisi e le perizie effettuate sui campioni prelevati hanno confermato la corretta classificazione del materiale e, conseguentemente, il suo legittimo recupero presso la cementeria in sostituzione di materia prima.

Si tratta di una pratica virtuosa incentivata dalla Comunità Europea secondo un sistema di economia circolare teso al recupero di materia, evitando il conferimento in discarica.



[IMPLEMENTAZIONE SISTEMI CERTIFICATI
DI GESTIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ]



3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA





2,9

MILIONI DI EURO

di investimenti
tecnici nel 2016

oltre il

38%

DEGLI ACQUISTI

da fornitori
locali

14

MILIONI DI EURO

per la protezione
dell'ambiente
nel triennio

3.1 SCENARIO ECONOMICO

L'economia mondiale nel 2016 è cresciuta a un ritmo debole (+3,1%), rafforzandosi però nella seconda metà dell'anno.

Nei paesi avanzati la crescita è stata al di sopra delle attese con un incremento del Pil negli USA dell'1,6%. Nelle economie emergenti il quadro congiunturale presenta andamenti differenziati, con la Cina che cresce del 6,7%, in contrapposizione a Brasile e Russia in fase di recessione. In compenso vi è stata un'evoluzione positiva in India e nell'area asiatica.

Nell'Area Euro il PIL, a trazione tedesca, è cresciuto dell'1,7% (1,5% nel 2015), con ritmi differenti tra i paesi. L'inflazione sta gradualmente risalendo, allontanando così i rischi di deflazione. In Germania la crescita è stata dell'1,8%, in Francia dell'1,2% e in Spagna di oltre il 3,2%. A parte la Grecia, con crescita zero, **l'Italia resta il paese europeo con l'economia più debole**, con un PIL cresciuto solo dello 0,9% che però, sommato allo 0,6% del 2015, comunica la lenta ripresa dell'ultimo biennio.

I miglioramenti appartengono per lo più al comparto manifatturiero ma, come elemento positivo del 2016, si nota un'accelerazione dell'attività produttiva più omogenea tra i vari comparti. Permangono comunque **aree di criticità** nel consolidamento delle attività economiche, **su tutte quella edilizia**. In Italia, la riduzione del credito, combinata alle inefficienze della politica nazionale, del contesto europeo e di quello internazionale, è uno dei freni che spiega il divario con le altre economie.

[Fonte: Banca D'Italia; Centro Studi Confindustria; FMI].

3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore delle costruzioni continua nella sua fase di recessione e rimane quello che più ha pagato la crisi economica cominciata nel 2008, registrando da quel momento un crollo di circa il 34,7%, per un valore di oltre 63 miliardi di euro.

Ciò nonostante, anche l'edilizia sembra avviarsi verso una debole ripresa. Nel 2016 gli investimenti in costruzioni, pari a circa 125 miliardi di euro, sono cresciuti in termini reali dello 0,3% (-1% nel 2015). Si registra un **clima meno pesante nel 2016** per l'andamento del comparto abitativo anche se cresciuto solamente dello 0,1% rispetto al 2015.

Dall'inizio della crisi la "nuova edilizia abitativa" è il comparto che ha subito la maggiore flessione, pari a oltre il 62%. Al contrario, il comparto della "riqualificazione abitativa" ha continuato a crescere e nel 2016 ha proseguito nel suo trend con un +1,7% rispetto all'anno precedente. Questo settore oramai rappresenta

oltre il 36% del valore degli investimenti complessivi in costruzioni.

Quello delle costruzioni è l'unico settore economico italiano con un segno negativo per ciò che riguarda i **posti di lavoro, calati anche nel 2016**, basti pensare che dall'inizio della crisi **il settore ne ha persi oltre 600 mila**.

[Fonte ANCE].

3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO

A subire maggiormente la crisi della nuova edilizia abitativa è il mercato del cemento. Nel 2016, **la produzione di cemento** è calata del 7,2%, assestandosi a **19,3 milioni** di tonnellate, il dato peggiore rispetto agli ultimi due anni (-3,3% nel 2015 e -6,7% nel 2014), che avrebbero fatto prefigurare un definitivo rallentamento della discesa, purtroppo smentita dai risultati di quest'anno. Dal 2006 il settore ha perso il 59,6% della produzione nazionale. I dati dell'*attività di razionalizzazione delle capacità produttive, che si stanno adeguando alle richieste del mercato*, sono impietosi ma descrivono chiaramente la profonda crisi che sta attraversando il settore del cemento, da considerarsi oramai strutturale e non congiunturale.

[fonte: Elaborazioni Aitec].

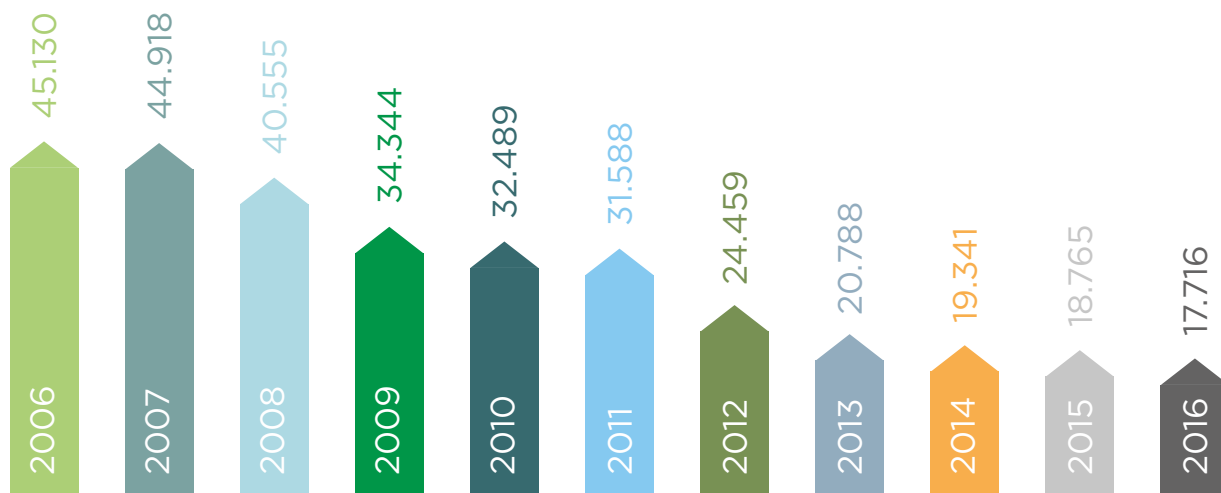
Anche le **consegne nazionali di cemento**, pari a circa **17,7 milioni** di tonnellate, si sono contratte di circa il 5,6% (-3,0% nel 2015).

Nel corso del 2016 le esportazioni di cemento sono calate nel complesso del 27,1% (-4,3% nel 2015) e sono state esportate circa 672 mila tonnellate in meno, soprattutto a causa delle **tensioni geopolitiche che hanno riguardato il Maghreb**.

[Fonte AITEC].

[CONSEGNE DI CEMENTO IN ITALIA 2006-2016]

valori in migliaia di tonnellate



3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE G4-9

Colacem S.p.A. nell'esercizio 2016 ha realizzato un fatturato complessivo pari a 199 milioni di Euro con un decremento del 9,2% rispetto all'esercizio precedente. La contrazione del fatturato, determinata sia da una flessione dei volumi che dei prezzi unitari di vendita, ha interessato il mercato domestico e in misura maggiore, in termini percentuali, il mercato export influenzato dalla difficile situazione geopolitica delle aree del mediterraneo. Tuttavia, grazie a una oculata gestione delle risorse disponibili e a una politica di controllo dei costi sempre più attenta ed efficace, è stato possibile raggiungere risultati positivi con un Margine Operativo Lordo [Ebitda] pari a 10.346 migliaia di Euro, contro 882 migliaia di Euro del precedente periodo. La gestione finanziaria ha registrato proventi netti pari a 8,1 milioni di Euro, grazie ai dividendi dalle controllate estere Les Ciments Artificiels Tunisiens per circa 2,8 milioni di Euro e Domi-cem S.A. per circa 11,5 milioni di Euro. Il Risultato ante imposte è positivo per 2,2 milioni di Euro contro 7 milioni di Euro dello scorso esercizio. Occorre però considerare che nel 2015 il risultato era influenzato da Proventi per 12,6 milioni di Euro legati al cambio del metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino passato dal metodo Lifo al metodo del Costo Medio Ponderato. Colacem S.p.A. chiude l'esercizio 2016 con un utile netto di 2,9 milioni di Euro e un Cash Flow di 18,7 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 15,4 milioni di Euro. Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari al 31 dicembre 2016, con le relative differenze rispetto all'esercizio precedente:

[SINTESI DEI DATI DI BILANCIO* (migliaia di Euro)]

	Anno 2016	Anno 2015 dati riesposti	Differenza	Variazione % 2016/2015
Ricavi	199.200	219.411	(20.211)	(9,2)
Valore Aggiunto	60.708	50.897	9.811	19,3
Margine operativo lordo [Ebitda]	10.346	882	9.464	n.s.
% sui ricavi [Ebitda margin]	5,2	0,4		
Proventi e [oneri] di entità eccezionale	-	12.303	(12.303)	n.s.
Margine operativo lordo Adjusted [Ebitda]	10.346	13.185	(2.839)	(21,5)
Ammortamenti	15.404	15.501	(97)	(0,6)
Altri accantonamenti e svalutazioni	708	571	137	24,0
Risultato operativo [Ebit]	(5.766)	(2.887)	(2.879)	(99,7)
% sui ricavi [Ebit margin]	(2,9)	(1,3)		
Proventi e [oneri] Finanziari	8.109	10.531	(2.422)	(23,0)
Rettifiche di valore attività finanziarie	(122)	(685)	563	82,2
Risultato ante imposte	2.221	6.959	(4.738)	(68,1)
Utile dell'esercizio	2.876	5.644	(2.768)	(49,0)
% sui ricavi	1,4	2,6		
Cash Flow (Utile + amm.ti+rettifiche di valore)	18.652	9.218	9.434	102,3
% sui ricavi	9,4	4,2		
Patrimonio Netto	332.842	372.974	(40.130)	(10,8)
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	(113.264)	(107.476)	(5.788)	(5,4)
Investimenti Tecnici	2.875	7.660	(4.785)	(62,5)
Investimenti in Partecipazioni	8.055	4.294	3.761	87,6

n.s. = non significativi

* i dati relativi al 2015 sono stati riesposti rispetto ai prospetti degli anni precedenti, secondo i nuovi principi contabili nazionali attualmente in vigore.

3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI

Nel corso dell'esercizio 2016, Colacem ha realizzato investimenti in immobilizzazioni materiali per circa 2,3 milioni di euro.

Tali investimenti sono stati indirizzati prevalentemente a mantenere un elevato livello di efficienza degli impianti esistenti e hanno riguardato tutti i diversi siti produttivi e i terminal portuali. Particolare attenzione è stata posta a quegli interventi destinati a ridurre l'impatto ambientale degli impianti industriali e migliorarne le caratteristiche tecniche a salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro.

I progetti più importanti per l'efficientamento energetico messi in atto nel 2016 sono riportati a pag. 63 del presente rapporto.

Il perdurare della difficile congiuntura di settore ha suggerito alla Società di mantenere l'atteggiamento prudente assunto da tempo sul fronte complessivo degli investimenti, considerando comunque che gli impianti di proprietà sono tecnologicamente all'avanguardia e hanno raggiunto un alto livello di rendimento.

3.2.2 > SPESE AMBIENTALI G4-EN31

La gestione degli impatti ambientali rappresenta da sempre un punto di forza di Colacem. Ciò è dimostrato dal fatto che, nonostante la consistente crisi, nell'ultimo anno sia gli investimenti che le spese ambientali sono aumentati in valori assoluti.

Quindi gli oltre 14 milioni di euro spesi nel triennio per investimenti destinati alla **protezione dell'ambiente e al monitoraggio delle emissioni in atmosfera** acquistano maggior valore in presenza di un fatturato che rispetto al 2008 è crollato di quasi il 60%.

Investimenti per la protezione dell'ambiente (migliaia di euro)	2014	2015	2016	TOTALE 2014-2016
Impiantistica	2.947	2.785	3.480	9.213
Aree verdi e pavimentazione	871	883	858	2.612
Acque meteoriche	100	137	136	373
TOTALE	3.918	3.805	4.475	12.198

Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale (migliaia di euro)	2014	2015	2016	TOTALE 2014-2016
Sistemi di monitoraggio emissioni in atmosfera	234	-	-	234
Manutenzione sistemi monitoraggio emissioni in atmosfera	194	245	188	627
Analisi periodiche emissioni in atmosfera	377	292	536	1.205
Sistemi di monitoraggio immissioni in atmosfera	16	46	47	109
TOTALE	821	583	771	2.174

In Colacem le metodologie utilizzate per la coltivazione delle proprie aree estrattive e per il successivo riambientamento sono ormai un know how radicato, cosicché le spese ordinarie presentano un andamento costante negli anni.

Va notato che nell'anno 2016, sono continuati gli investimenti connessi all'ampliamento della concessione mineraria "Sasso Poiano" in provincia di Varese che ha coinvolto parzialmente un'area di interesse comunitario "Sic Monte Sangiano". Sono stati effettuati interventi importanti di manutenzione sui mezzi stabilmente impiegati presso il sito estrattivo per un importo di 180.000 €.

Nel 2016, sono state sostenute delle spese per quanto riguarda l'ottenimento di nuove concessioni minerarie, l'ampliamento delle attuali aree adibite ad attività estrattive con concessione già operativa e il miglioramento della viabilità di collegamento, per un importo complessivo pari circa a 450.000 €.

L'attenzione ai recuperi ambientali è sempre massima, basti pensare che nel triennio 2014-2016 sono state **circa 11.000** in media all'anno **le essenze arboree e arbustive messe a dimora ai fini del recupero ambientale.**

3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE

G4-EC8, G4-EC9, G4-12

Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso **l'assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. Gran parte dei dirigenti opera all'interno della regione di nascita, mentre la quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale della comunità locale.

Nel 2016 la presenza di Colacem sul territorio nazionale è stata caratterizzata da rapporti commerciali con 2.527 fornitori. Tra questi, grande rilevanza è assunta dai rapporti intrattenuti con i fornitori locali. Per fornitori locali si intendono quelle attività operanti all'interno della provincia in cui è presente lo stabilimento. Va tenuto in considerazione che alcuni di essi non operano soltanto in un unico stabilimento, ma in molteplici.

Il valore della spesa totale per forniture è sceso di oltre 36 milioni di euro rispetto al 2015, in buona parte a causa del costo dell'energia, calato sia in termini unitari che complessivi. Analogamente, è sceso anche il valore degli acquisti nei confronti dei fornitori locali (che nel 2015 ammontava a circa 76 milioni di euro) rimanendo pertanto stabile in termini percentuali. In tale caso, la diminuzione di circa 13 milioni di euro è da imputarsi al calo dei costi legati alla logistica, che sono prevalentemente gestiti da fornitori locali.

Divisione Descrizione	Valore Entrata Merci € Totale Fornitori	Valore Entrata Merci € Fornitori Locali	% Valore Fornitori Locali su Totale
Totale Cementerie	144.259.810	54.706.369	37,92
Totale altri siti	18.041.078	8.325.857	46,15
Totale complessivo	162.300.888	63.032.226	38,84
Numero totale fornitori	2.527		



3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO G4-EC1, G4-EC8



La riclassificazione del bilancio economico permette di identificare il valore aggiunto distribuito agli stakeholder (personale, collettività, Stato e Istituzioni, finanziatori, sistema impresa), oltre agli azionisti. La particolare crisi dei volumi di cemento e del fatturato in atto dal 2008, ha progressivamente costretto l'azienda a una riduzione delle risorse distribuite agli stakeholder esterni. Tuttavia i valori distribuiti restano stabili e importanti in termini percentuali.

Osservando i dati si nota che la quota del valore aggiunto distribuita al personale interno rimane preponderante, e ciò rappresenta un importante obiettivo ai fini della sostenibilità.

La quota destinata alla collettività, in termini di sponsorizzazioni, a causa del particolare momento di crisi, è ormai su livelli molto bassi. In questo ambito Colacem, diversamente dagli anni pre-crisi, è molto attenta a contribuire esclusivamente a iniziative mirate che abbiano finalità sostenibili.

Nel 2016 l'azionista unico non ha percepito alcun dividendo.

	2014	2015	2016
Azionista unico	17,5%	4,3%	-
Personale	72,7%	77,2%	83,9%
Collettività	0,2%	0,2%	0,2%
Stato ed istituzioni	4,1%	7,1%	1,8%
Finanziatori	5,4%	7,5%	9,6%
Sistema impresa	0,2%	3,7%	4,5%

COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

	CAT	COLACEM CANADA	DOMICEM	COLACEM ALBANIA*	COLACEM ESPAÑA*	COLABETON
PRODUZIONE CLINKER (ton)	688.408	195.687	814.000			
PRODUZIONE CEMENTO (ton)	805.501	224.106	859.562	164.196	160.267*	
VENDITE CALCESTRUZZO (migliaia metri cubi)						1.598.032
RICAVI	40.098	25.310	74.971	8.588	9.971	106.144
EBITDA	8.097	3.225	28.433	1.279	77	(6.295)
EBIT	5.689	696	21.887	2.964	442	(15.469)
UTILE	4.043	-	12.801	-	-	-
PERDITA	-	583	-	2.908	622	12.710

* **Colacem Albania** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker. **Cementos Colacem España** è una società che non produce cemento, quindi il dato fa riferimento alla quantità di cemento commercializzato.

SPESE E INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

	CAT	COLACEM CANADA	DOMICEM	COLACEM ALBANIA	COLACEM ESPAÑA	TOTALE ESTERO
Investimenti per la protezione dell'ambiente	130	20	-	-	-	150
Spese per la protezione dell'ambiente	320	270	420	70	10	1.100
Di cui per recupero ambientale	120	-	160	-	-	270
TOTALE (spese + investimenti)	460	290	420	70	10	1.250

I risultati delle aziende del Gruppo sono prevalentemente influenzati l'andamento economico dei paesi in cui esse operano. Dal quadro sinottico si può notare come il settore cemento sia ancora un forte traino nelle economie in via di sviluppo (Repubblica Dominicana soprattutto e Tunisia, nonostante il delicato scenario socio-politico) al contrario dei paesi maturi. Il forte passivo di Colabeton è adducibile al fatto che il settore del calcestruzzo è stato quello che in Italia ha scontato maggiormente gli effetti della crisi.

A prescindere dai risultati economici, le spese e gli investimenti per la protezione dell'ambiente restano elevati soprattutto negli stabilimenti a ciclo completo.

4. POLITICA AMBIENTALE





321.000

**TONNELLATE
DI RIFIUTI**

recuperati come
materia

oltre
40.000

TONNELLATE DI CO₂

risparmiate
grazie all'uso
di biomassa

-40%

le emissioni
specifiche
di polveri
nel triennio

oltre
33.000

PIANTE AUTOCTONE

messe a dimora
per il recupero
ambientale
nel triennio

L'impegno di Colacem per la prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale si sviluppa su tre fronti:

1. Gestione corretta e sostenibile delle **aree estrattive** e **uso sostenibile delle risorse**.
2. **Prevenzione e riduzione delle emissioni** grazie al continuo progresso tecnologico e al monitoraggio costante.
3. Salvaguardia del territorio da perseguire attraverso una campagna di sensibilizzazione per un **uso responsabile del prodotto**.



4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

Qualsiasi attività dell'uomo, anche la più semplice e apparentemente innocua, ha un impatto più o meno grande sull'ambiente. Ciò non significa che si debba rinunciare ad alcune attività necessarie. Costruire ospedali per curare le malattie o scuole per l'istruzione sono senz'altro esempi concreti che avvalorano tale affermazione, in virtù di una facile analisi costi/benefici. Il cemento ha in questi casi, come in tantissimi altri, un ruolo fondamentale e difficilmente sostituibile.

È per questo che Colacem intende nel **concetto di sostenibilità la capacità dei propri stabilimenti di produrre cemento con la massima efficienza possibile, riducendo al minimo gli sprechi di combustibili e di materie prime naturali non rinnovabili, prevenendo e limitando al massimo gli impatti sull'ambiente.**

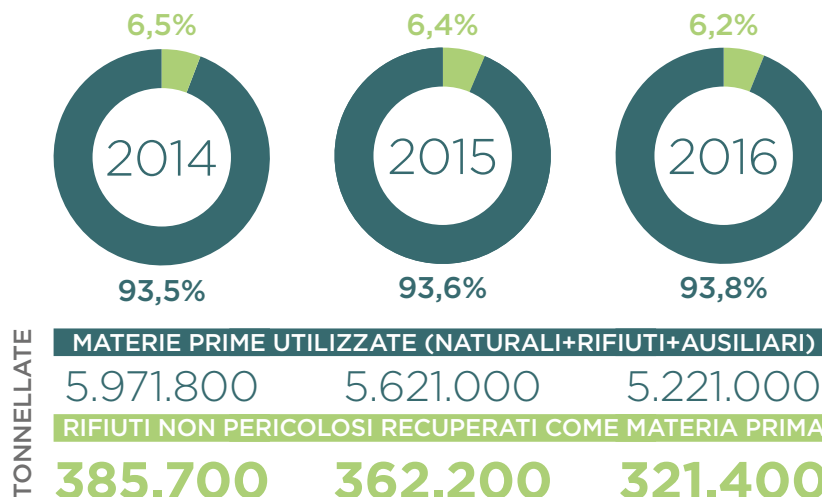
4.1.1 > MATERIE PRIME

Il cemento è una miscela di marna, calcare, argilla e gesso, che viene macinata e cotta a circa 1450°C. In alcuni casi si utilizzano anche caolini, pozzolana e altri materiali che hanno la caratteristica di essere tutti estratti in natura. Il prelievo di risorse naturali dai siti estrattivi è uno dei maggiori impatti ambientali nella produzione di cemento. **G4-12**

Solo in minima parte è possibile fare a meno delle materie prime naturali, utilizzando nel processo produttivo materiali che sono scarti di lavorazione di altri settori industriali ma che possiedono caratteristiche simili a quelle delle materie prime naturali impiegate per la produzione del cemento.

Va considerato che questo processo non necessita di particolari adeguamenti impiantistici, **non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non determina una variazione delle emissioni in atmosfera.** **G4-EN27**

[MATERIE PRIME UTILIZZATE: RECUPERO DEI RIFIUTI]



Nel 2016 Colacem ha utilizzato circa 4,9 milioni di tonnellate di materie prime naturali, continuando il trend in diminuzione che perdura ormai da molti anni. **I rifiuti non pericolosi recuperati come materia** ammontano a circa **320.000 tonnellate**, che rappresentano circa il **6,2% del totale**. **EN1-EN2**

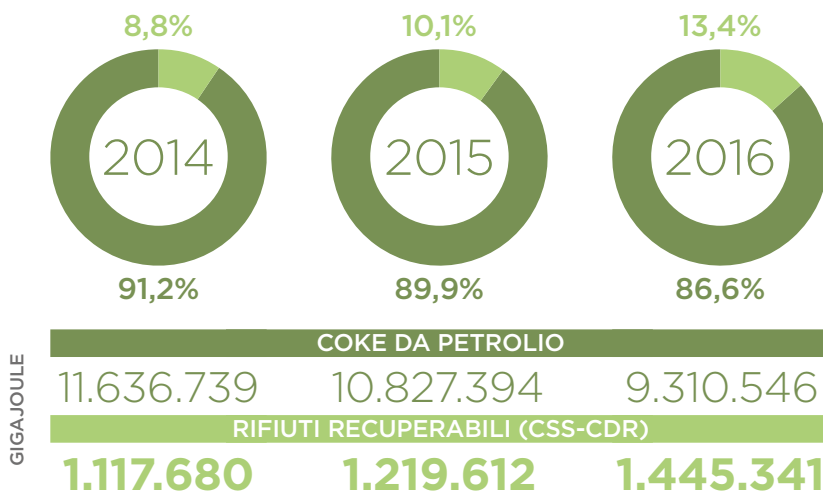
4.1.2 > CONSUMI ENERGETICI **G4-EN3, G4-EN5**

La produzione del cemento è un'attività fortemente energivora.

Il costo di acquisto per la **componente energetica**, sia essa termica che elettrica, direttamente riferita alla produzione di cemento, rappresenta **più del 50% del costo** di tutti gli acquisti effettuati. È chiaro, quindi, quanto possa essere elevata l'attenzione da parte dei vari stabilimenti sul suo corretto impiego.

Il combustibile principale è il coke da petrolio. Nel 2016 la spesa complessiva per acquisto di petcoke è diminuita rispetto al 2015, sia per un calo dei quantitativi che del costo unitario di questo combustibile.

[COMBUSTIBILI UTILIZZATI]



[CONSUMI SPECIFICI DI ENERGIA TERMICA]

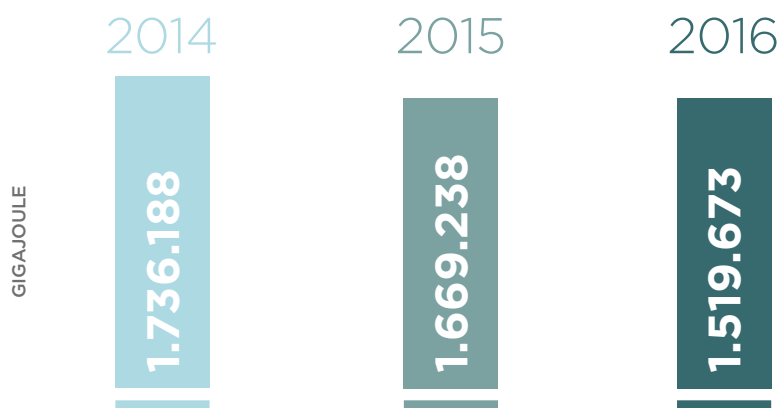


Nel grafico precedente è possibile verificare come l'azienda tenti di sostituire l'energia da combustibili fossili con quella recuperata da rifiuti, nonostante tale pratica virtuosa sostenuta dalla Comunità Europea trovi in Italia sempre grosse difficoltà politiche a essere adottata. Nel 2016 l'energia termica prodotta da rifiuti recuperabili è aumentata in percentuale sul totale di quasi 5 punti rispetto al 2014. In realtà, nonostante il calo complessivo di produzione, l'energia generata da rifiuti è aumentata di oltre 300.000 Gj, mentre quella da combustibili fossili è diminuita di oltre 2 milioni di Gj.

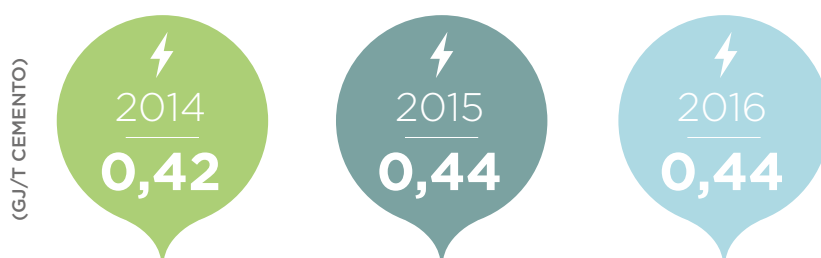
La variazione dei quantitativi degli altri combustibili (carbone fossile, olio combustibile e metano) negli anni è poco significativa, sia perché legata a fattori occasionali non programmabili, sia per le minime quantità utilizzate rispetto al combustibile principale, dal momento che ammontano nella loro totalità a meno dello 0,1%.

I consumi totali di energia elettrica evidenziano nel triennio 2014-2016 una diminuzione in linea con il trend della produzione di cemento.

[CONSUMI TOTALI DI ENERGIA ELETTRICA]



[CONSUMI SPECIFICI DI ENERGIA ELETTRICA]



Come detto, **i consumi totali sono direttamente connessi all'andamento dei volumi produttivi**, ed è per questo che sono diminuiti nel 2016, mentre i **consumi specifici** tendono a rimanere invariati negli anni, in virtù della già **elevata efficienza degli stabilimenti produttivi Colacem**.

La sostituzione di combustibili fossili è una delle pratiche dove maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti nel processo produttivo del cemento. **L'utilizzo del Combustibile Solido Secondario-Rifiuto** in parziale sostituzione del coke da petrolio è una **buona pratica** attiva negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate.

Nel 2016 la percentuale di **rifiuti recuperati sul totale dei combustibili** ha avuto un buon incremento, passando dal 10,1% al **13,4%**, di circa 3 punti sotto alla **media italiana di settore (16,5%)**, che purtroppo resta molto lontana dalle percentuali che emergono nei **paesi più virtuosi di Europa, tutte al di sopra del 40%**. **G4-EN7**

Le motivazioni di tale numero non soddisfacente sono di **natura politica**, non essendo legate né a limitazioni tecnico-impiantistiche né a scelte strategiche dell'azienda.



Nella foto in alto l'impianto per il dosaggio del CSS al forno.
In basso un particolare dei rifiuti non pericolosi utilizzati come combustibile.

4.1.3 > PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI

Abbiamo già accennato all'importanza di alcuni investimenti tecnici, effettuati negli ultimi anni e portati a termine nel 2016, per la riduzione dei consumi energetici all'interno delle cementerie. Tra questi evidenziamo i seguenti:

PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

COLACEM CORPORATE

Sistema monitoraggio storicizzazione dei consumi elettrici

Stiamo procedendo ad installare su ogni stabilimento del gruppo una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC sia al sistema di supervisione del processo dei singoli stabilimenti, che ai server centrali localizzati negli uffici di sede attraverso sistemi di storicizzazione ed elaborazione dati.

Un sistema così concepito ci permetterà di:

1. Monitorare le grandezze della rete elettrica di stabilimento e delle utenze «Energy Intensive» per tenere sotto controllo i consumi elettrici e poter pianificare degli interventi di efficientamento energetico.
2. Disporre di una maggior precisione e continuità nella contabilizzazione dei consumi elettrici;
3. Creare un sistema di acquisizione consumi elettrici flessibile ed affidabile per la rendicontazione automatica d'esercizio dove consumi di energia elettrica costituiscono una parte importante nell'analisi dei costi di produzione.

CARAVATE (VA)

Ottimizzazione sistema esperto

Nel corso del 2016 è stato ottimizzato il Sistema Esperto per la conduzione in automatico del forno modificando le logiche di alimentazione del combustibile e introducendo variabili di controllo e controllate quali ad esempio l'assorbimento del motore del forno che hanno garantito una maggior stabilità del sistema con conseguente incremento del fattore di utilizzo e riduzione dei consumi specifici ed emissioni.

GALATINA (LE)

È in corso di svolgimento un progetto di efficientamento energetico e contenimento delle emissioni, cofinanziato dal MISE e accederà ai finanziamenti agevolati di cui al DM 15 ottobre 2014 e s.m.i. "Industria sostenibile" o "Agenda digitale" per lo **"Studio e sviluppo di materiali, criteri progettuali, costruttivi, soluzioni tecnologiche e di processo in grado di garantire un miglioramento delle prestazioni, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi di cemento di taglia medio-piccola"**.

In sintesi il progetto prevede: l'installazione di un ulteriore stadio di cicloni nella torre di preriscaldamento con conseguente riduzione del consumo specifico termico, la trasformazione dell'attuale elettrofiltro in filtro ibrido con conseguente riduzione dell'impatto emissivo, incremento delle quantità di materiali già calcinati e recuperabili nel processo produttivo con conseguente riduzione del consumo di materie prime naturali. Il progetto coniugherà un miglioramento in termini di sostenibilità energetica e ambientale ed una riduzione dei costi di produzione.

4.1.4 > CONSUMI IDRICI

G4-EN8, G4-EN9, G4-EN10

Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

- **usi industriali**, per fare fronte alle necessità di processo (granulazione della farina cruda, condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura, ecc.) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature;
- **servizi generali** (innaffiamento strade e piazzali, irrigazione aree a verde, ecc.);
- **usi domestici** (servizi igienici, mensa e varie).

L'acqua necessaria per gli **usi industriali** viene prelevata da vasche di accumulo, le quali sono normalmente alimentate dall'acqua di ritorno della rete di raffreddamento (che è quindi a **ciclo chiuso**) e dall'acqua prelevata per circa il 90% da corpi idrici sotterranei e per circa il 10% da corpi idrici superficiali.

La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i **servizi generali** è costituita dai corpi idrici sotterranei (pozzi), mentre l'acqua per gli **usi domestici** è erogata dagli acquedotti.

Da sottolineare che il ciclo di produzione del cemento **non dà luogo a scarichi idrici** in quanto l'acqua utilizzata nel processo o si trasforma in vapore acqueo durante la cottura del clinker o, come detto, viene utilizzata in un sistema a ciclo chiuso per il raffreddamento. **G4-EN22**

Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono dunque scarichi di tipo civile e di acque meteoriche. Per quanto riguarda **la gestione delle acque meteoriche**, sottoposta a disciplina regionale, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle differenti amministrazioni, con predisposizione di idonei sistemi di raccolta e trattamento.

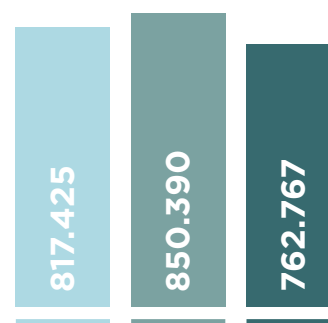
Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono verificati sversamenti accidentali** nell'ultimo triennio, sia durante il processo produttivo che nella fase estrattiva. **G4-EN24**

Tale eventualità è estremamente improbabile per le caratteristiche del processo stesso, per le cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti, sia per la tipologia dei mezzi impiegati nell'ambito delle attività estrattive.

Il grafico evidenzia la quantità di acqua prelevata e utilizzata per la produzione di cemento nel triennio. I valori specifici sono estremamente costanti, mentre quelli totali sono in linea con i volumi produttivi.

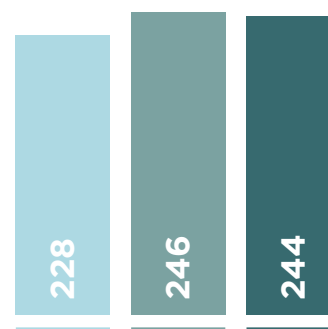
[PRELIEVO TOTALE DI ACQUA UTILIZZATA PER LA PRODUZIONE DI CEMENTO]

2014 2015 2016



TOTALE (mc)

2014 2015 2016



TOTALE (l/ton cemento)

4.1.5 > GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

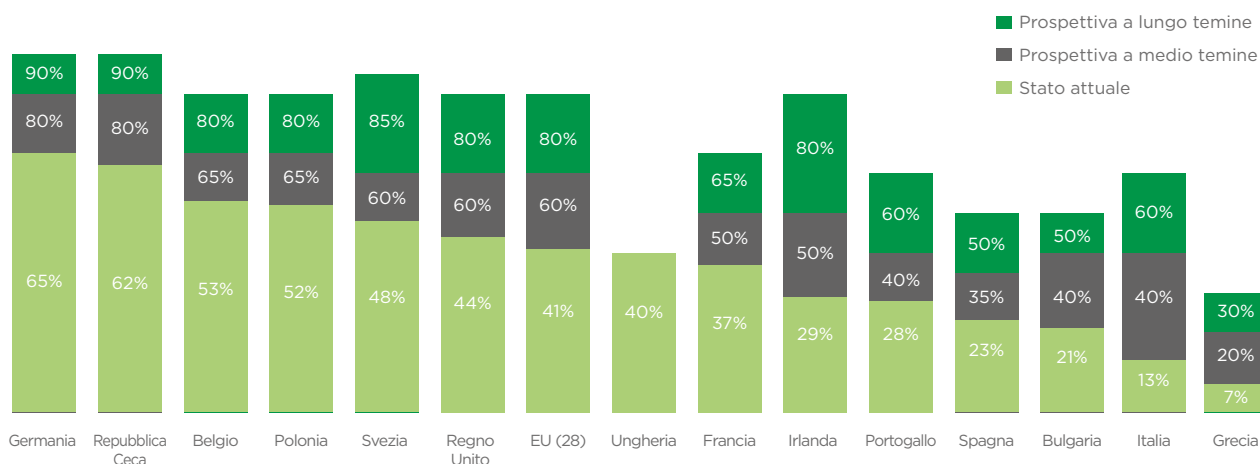
La produzione di rifiuti non rappresenta un impatto significativo per Colacem, in quanto il ciclo produttivo per la fabbricazione del cemento **non dà luogo né a rifiuti solidi, né a rifiuti liquidi**. I rifiuti prodotti dagli stabilimenti derivano dalle **attività di servizio al ciclo produttivo** (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc.) e quindi hanno un trend non riferibile in alcun modo al processo produttivo del cemento. La produzione di rifiuti totali di Colacem nell'ultimo anno è stata di quasi 4.000 tonnellate, con una percentuale di rifiuti pericolosi esigua, pari al 4,2 %. Il 76 % è stato destinato a recupero e il 24 % a smaltimento. **G4-EN24**
 Nella tabella seguente sono riportati i dati che descrivono il trend di produzione di rifiuti nell'ultimo triennio. **G4-EN23**

Anno	Tipologia (%)		Produzione (t)	Destinazione (%)	
	Pericolosi	Non pericolosi	Rifiuti totali	Recupero	Smaltimento
2014	2,8	97,2	6.791,55	83	17
2015	4,9	95,1	2.757,16	52	48
2016	4,2	95,8	3.918,45	76	24

Va tenuto presente che anche quando si parla di **rifiuti pericolosi** si tratta **di materiali/sostanze non connessi alla produzione diretta**, ma alle attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc). Per citarne alcuni: oli e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di oli e grassi, e magari reagenti di laboratorio, ecc.
 Tutti i suddetti rifiuti prodotti in cementeria, **vengono sempre conferiti a impianti autorizzati alla loro raccolta e al recupero/smaltimento**.
Colacem, nel ciclo produttivo **recupera rifiuti non pericolosi provenienti da terzi** (ceneri volanti, gessi chimici, scaglie di laminazione, ecc), **evitando che finiscano in discarica e salvaguardando così le risorse naturali**.

[RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI IN EUROPA ECOFYS STUDY 2017 (baseline 2014)]

fonte AITEC



4.2 PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Combattere i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂, è assai importante non solo per l'ambiente. Essere sostenibili oggi significa infatti essere anche più competitivi. Qualsiasi azione tenda a diminuire le emissioni di CO₂ si tradurrà sicuramente in un vantaggio nei confronti dei concorrenti.

La strategia che sta perseguendo Colacem si concentra sul miglioramento dell'efficienza degli impianti e nell'utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa a fini energetici. In particolare Colacem sta lavorando per **la riduzione delle emissioni specifiche di CO₂ attraverso tre strade:**

- 1. Sostituzione materie prime naturali con “rifiuti” non pericolosi decarbonatati.** L'utilizzo per esempio di ceneri, provenienti da processi di combustione di varia natura, in sostituzione della materia prima per la produzione del clinker, consente di ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla decarbonatazione della miscela cruda.
- 2. Utilizzo di materiali riciclati,** come le ceneri volanti (provenienti da processi di combustione di carbone, oltre a pozzolane e calcari) nella composizione del cemento, in parziale sostituzione del clinker.
- 3. Utilizzo di Combustibili Solidi Secondari (CSS/CDR) in parziale sostituzione dei principali combustibili convenzionali** (normalmente coke di petrolio) per la linea di cottura.

Dove però maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti per la produzione di cemento è nella **sostituzione dei combustibili fossili**. L'utilizzo del CSS (CDR) in parziale sostituzione del coke da petrolio negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate ha permesso di conseguire una riduzione del fattore di emissione di CO₂ tramite il loro contenuto di biomassa.

Attraverso l'utilizzo di biomassa, Colacem ha ridotto nel 2016 le emissioni di CO₂ di oltre 40.000 tonnellate.

4.2.1 > EMISSIONI DI CO₂

G4-EN15, G4-EN16, G4-EN18, G4-EN20, G4-EN21

Il settore del cemento è coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici lanciata dai Paesi che hanno sottoscritto il Protocollo di Kyoto. Partecipa al mercato europeo delle emissioni, meglio

conosciuto come Emissions Trading System (EU ETS), definito dalla Direttiva n. 2003/87/CE e recepito in Italia con il D.Lgs. n. 216/2006.

La Direttiva stabilisce l'obbligo per i gestori di impianti industriali appartenenti a specifiche categorie (tra le quali gli impianti di produzione di cemento) di richiedere un'autorizzazione alle emissioni di gas a effetto serra all'autorità nazionale competente. Periodicamente ciascuno Stato membro elabora un piano nazionale che determina le quote totali di emissioni che intende assegnare ai gestori di ciascun impianto per il periodo e le modalità di assegnazione.

La situazione economica che da qualche anno sta investendo il settore dell'edilizia in Italia, oltre a tutte le azioni messe in atto dall'azienda in fatto di riduzione delle emissioni, ha fatto sì che Colacem utilizzasse molte meno quote di CO₂ di quelle conferite dal Piano Nazionale di Assegnazione (NAP2).

Il consumo presso i vari stabilimenti italiani è stato nell'ultimo anno di quasi 2,5 milioni di tonnellate. **G4-EC2**

Il fattore di emissione di CO₂ è sempre oggetto di costante monitoraggio. Il grafico seguente evidenzia come il Fattore di Emissione Lineare (FEM), cioè l'emissione specifica di CO₂ si attesti da diversi anni intorno agli **860 FEM** (Kg CO₂/ton clinker), mentre nel 2016 è sceso a **843 FEM**, a causa del forte calo delle esportazioni verso il Maghreb, costituite esclusivamente da un cemento di tipo I a elevato contenuto di clinker.

[TOTALI]

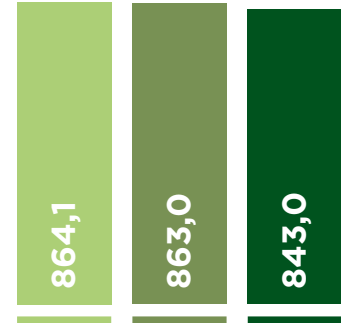
2014 2015 2016



EMISSIONI TOTALI DI CO₂ (t/anno)

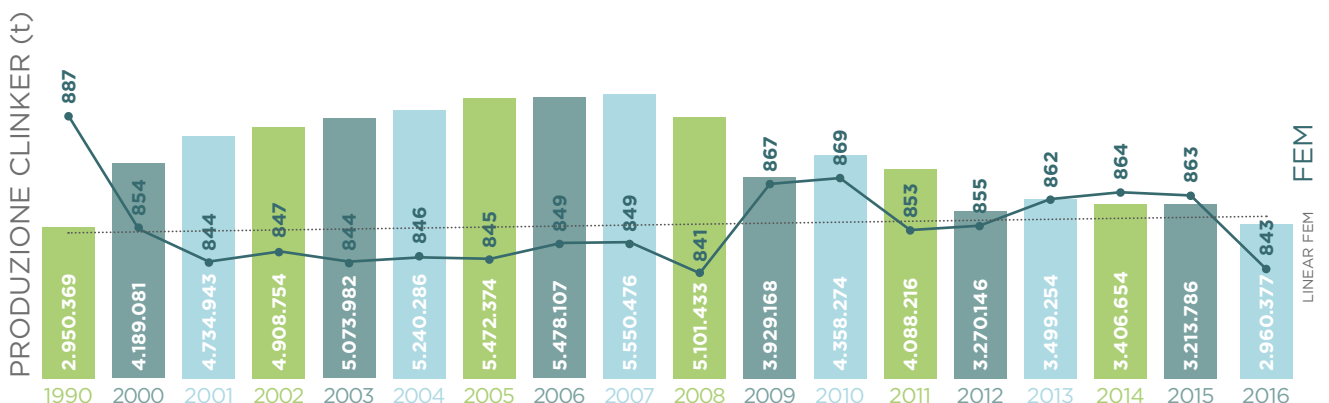
[SPECIFICHE]

2014 2015 2016



EMISSIONI SPECIFICHE (Kg di CO₂ / t di clinker)

[TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO₂]

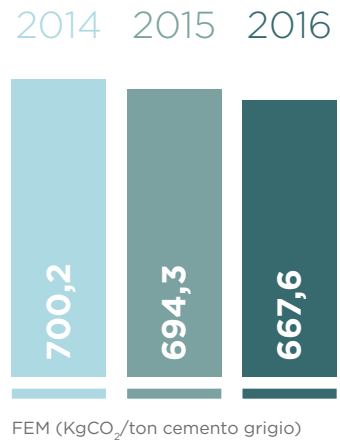


Il fattore di emissione di CO₂ del cemento dipende come detto, principalmente, dalla percentuale di clinker contenuta in esso. Maggiore è la quantità di clinker e maggiore è il fattore di emissione.

I cementi Portland di tipo I e, generalmente, quelli a più alta resistenza meccanica sono prodotti con quantità superiori di clinker, per cui presentano fattori di emissione più elevati. Proprio a tale riguardo, il fattore di emissione si è innalzato leggermente, dal 2011, a causa dell'aumento sensibile delle esportazioni in Nord Africa, caratterizzato per la totalità da cementi di tipo I, che sono costituiti dal 95% di clinker.

In merito alla CO₂ emessa, vanno considerate anche le emissioni indirette. La tabella seguente mostra le tonnellate di CO₂ relative all'anno 2016, derivanti dall'utilizzo di energia elettrica nei singoli stabilimenti. **EN15**

[FATTORE DI EMISSIONE CO₂ DEL CEMENTO]²



[EMISSIONI INDIRETTE DI CO₂]



Ton di CO₂

* Fattore di emissione: 326,78 gCO₂/kWh (fonte: ISPRA 2015)

4.2.2> ALTRE EMISSIONI

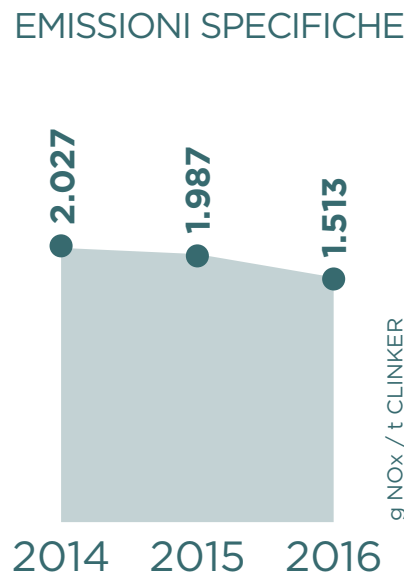
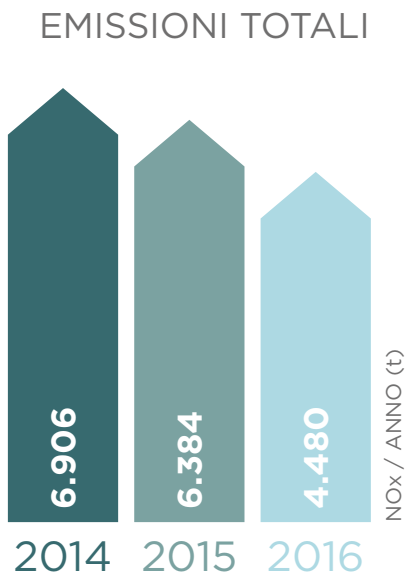
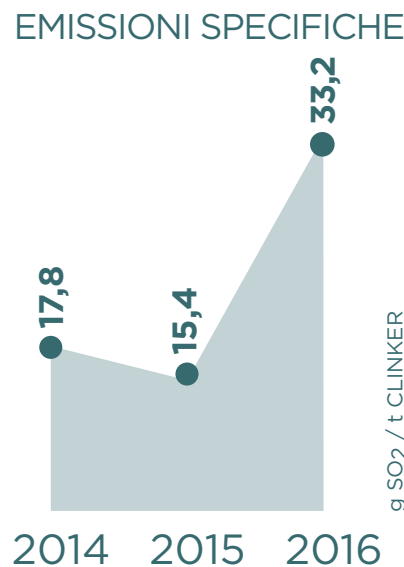
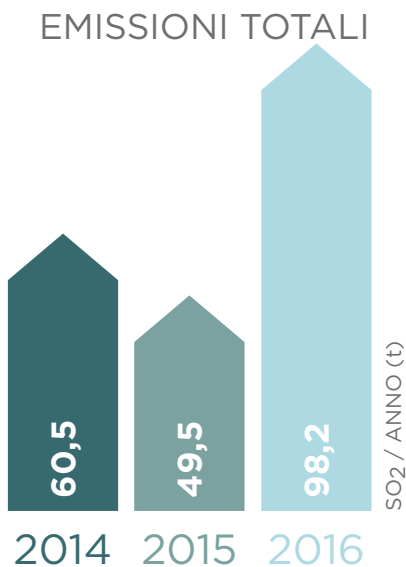
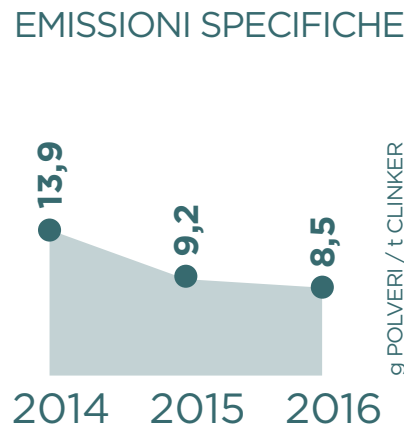
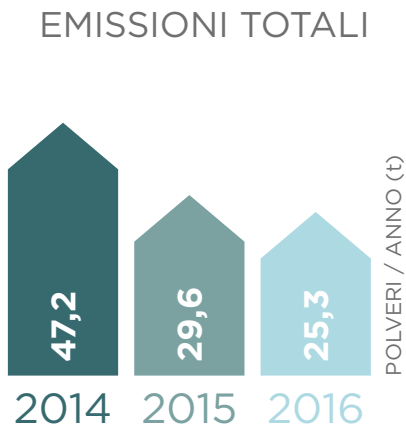
Le emissioni totali da parte dei cementifici sono ovviamente funzione diretta della produzione di cemento che, purtroppo, sta segnando un calo ormai dal 2007. Le aziende possono verificare i propri sforzi e investimenti nella prevenzione dell'impatto ambientale grazie al **valore specifico delle emissioni**.

Le linee di cottura degli stabilimenti Colacem sono dotate di appositi **Sistemi di Monitoraggio in Continuo (SMCE)**, i quali provvedono a misurare, acquisire, elaborare e registrare i dati relativi alle emissioni in atmosfera dei diversi inquinanti. Tali dati sono **controllati e verificati costantemente dalle varie ARPA regionali**, che ne gestiscono anche la pubblicazione.

I grafici evidenziano come **il valore delle emissioni di polveri e di NOx nel triennio 2014-2016 sia calato sia in termini assoluti, che specifici**, confermando un trend molto positivo, iniziato nel 2012, frutto degli sforzi che Colacem sta mettendo in atto per prevenire e limitare quanto più possibile i propri impatti ambientali.

Non vale lo stesso discorso per gli SO₂ che, al contrario, evidenziano un aumento sia in termini assoluti che specifici. Va tuttavia considerato che tutte le emissioni hanno ormai raggiunto un livello minimo rispetto al quale possono fisiologicamente registrarsi piccoli scostamenti. In ogni caso i valori riscontrati sono **ampiamente al di sotto dei limiti di norma** in ogni stabilimento.

[EMISSIONI RIFERITE ALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER]



4.3 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ

G4-EN11, G4-EN12, G4-EN13, G4-MM1, G4-MM2, G4-MM10

Colacem è consapevole di come l'attività estrattiva causi inevitabilmente un cambiamento dello stato dei luoghi, generando impatti sull'ambiente, sugli ecosistemi locali e sul paesaggio. L'obiettivo dell'azienda è pertanto **mitigare al massimo gli impatti**, rendendo possibile un **recupero ambientale con un nuovo valore naturalistico**, salvaguardando la **biodiversità e gli ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività.

L'attenzione che Colacem pone alla gestione delle proprie cave e miniere è dettagliata, oltre che sulle edizioni precedenti del presente rapporto, anche sulle **“Linee Guida per la Progettazione, Gestione e Recupero delle Aree Estrattive”**, pubblicate da **Aitec e Legambiente**. Tali “Linee Guida” evidenziano metodologie di coltivazione e recupero ambientale ampiamente adottate da Colacem. All'interno della pubblicazione tra i 5 casi studio che evidenziano buone pratiche di recupero ambientale, 2 sono attività estrattive di Colacem: la miniera San Marco a Gubbio (PG) e la ex cava Lustrelle a Cutrofiano (LE).



Cava Lustrelle - Comune di Cutrofiano (LE) - Un esempio di recupero di eccellenza

Colacem e i suoi recuperi ambientali sono stati protagonisti anche a **Superquark**, la popolare trasmissione condotta da Piero Angela in prima serata su Rai Uno. Il servizio TV, con affascinanti immagini riprese da un drone e il sussidio di rielaborazioni con rendering tridimensionali, ha evidenziato fase per fase la metodologia di coltivazione della miniera Colacem “San Marco” a Gubbio.

Le concessioni minerarie (per le miniere) e le autorizzazioni minerarie (per le cave) sono tutte intestate a Colacem, ma la gestione dell'attività di escavazione è effettuata direttamente da personale dipendente Colacem solo presso la miniera Sasso Poiano di Caravate. In tutte le altre realtà estrattive l'attività di escavazione e recupero ambientale è data in appalto a ditte esterne, seppur Colacem ne indirizzi l'operato, attraverso una specifica progettazione i cui dettami sono inseriti in contratti di appalto, oltre **alla presenza costante in loco di personale aziendale con responsabilità sulla direzione e sul controllo** delle singole fasi di lavoro. **G4-21**

La materia prima viene estratta presso **16 siti**, tra cave e miniere, distribuiti in tutta Italia **nelle vicinanze di ogni stabilimento** di produzione del cemento. Tutte le attività estrattive Colacem hanno un **progetto di coltivazione mineraria che prevede un piano di recupero ambientale** dell'area oggetto di escavazione. Gli impegni economici sono quelli che emergono dall'analisi dei costi valutati per il recupero ambientale in fase progettuale.

La superficie totale di terreno autorizzato e gestito ai fini estrattivi da Colacem, come cava o miniera, ammonta a circa **1.274 ettari**. Di questi terreni **il 73,6% non è stato ancora interessato dalla coltivazione**, il restante 26,4% è in parte in lavorazione (14,8%) e in parte in fase di recupero ambientale o già recuperati (11,6%).

> ESEMPIO DI RECUPERO AMBIENTALE CONTESTUALE ALLA FASE DI ESCAVAZIONE

La coltivazione in attività estrattive sia in regime di cava che di miniera avviene per fette orizzontali discendenti, dall'alto verso il basso, in modo tale da rendere fattibili gli interventi di recupero ambientale contestualmente alla fase estrattiva delle materie prime. Insomma, non si aspettano decenni prima di poter "rivedere il verde", ma già dopo pochi anni dal termine della coltivazione, la vegetazione è già fiorente.



Miniera San Marco - Gubbio (PG)

Terreni gestiti a fini estrattivi	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Superficie totale di terreno autorizzata (Ha)	1.256	1.279	1.274
di cui in percentuale			
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	72,2	73,1	73,6
Superficie totale di terreno in lavorazione	17,7	16,5	14,8
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale sul totale di terreno autorizzato	10,1	10,4	11,6

Nota: i dati presentati in tabella sono cumulativi negli anni.

Sono **6 i siti estrattivi** posti a una distanza relativamente breve **da zone di riconosciuta importanza per la tutela della biodiversità**, tra cui solo la miniera di Sasso Poiano, di competenza dello stabilimento di Caravate, a seguito dell'ultimo ampliamento risulta interessare parte di **un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria)**.

Nel corso dell'anno 2016 sono proseguite le **attività di monitoraggio** necessarie per acquisire nuove informazioni, utili alla caratterizzazione delle specie ritenute sensibili dalla normativa di tutela prevista all'interno del S.I.C. IT2010018 "Monte Sangiano".

4.3.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA

All'interno dei siti estrattivi è **esclusa la presenza di rifiuti derivanti dall'attività di coltivazione mineraria**, in quanto tutto ciò che viene estratto rappresenta la materia prima idonea per la fabbricazione di cemento e, pertanto, viene interamente trasferito presso gli impianti di trasformazione. **G4-MM3**

L'unico materiale non utilizzato come materia prima per la fabbricazione di cemento, ma **completamente impiegato per le operazioni di recupero ambientale contestuali all'attività estrattiva**, è costituito dal terreno vegetale e dal materiale terroso (cappellaccio), rimosso in fase di scoperta dello stesso giacimento minerario.

Tale materiale viene temporaneamente accantonato in piccoli cumuli, di altezza inferiore ai 2 metri, all'interno dei piazzali di coltivazione, in zone espressamente individuate e per il periodo strettamente necessario al loro graduale e completo riutilizzo.

4.4 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI G4-EN30

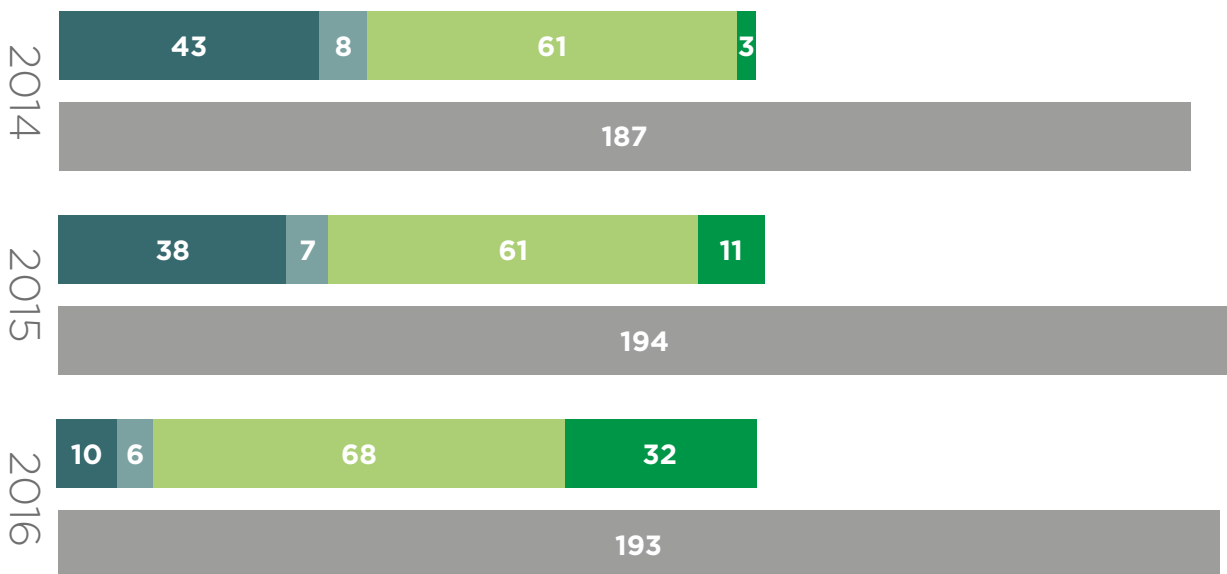
4.4.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

Nel conto economico di un'azienda che produce cemento la voce di costo relativa ai trasporti è molto rilevante, anche in considerazione del prezzo di vendita relativamente basso del prodotto. È quindi massima l'attenzione che Colacem pone nel gestire le attività di trasporto, sia per i materiali in ingresso negli stabilimenti che per quelli in uscita, al fine di perseguire il contenimento dei costi e degli impatti sull'ambiente, oltre che la qualità del servizio offerto al cliente.



I servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti per e dai diversi stabilimenti vengono offerti dalle **consociate**

[AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (TRATTORI E MOTRICI) CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



Tracem e Inba (che operano principalmente presso gli stabilimenti di Ghigiano, Rassina, Caravate e Galatina) o da vettori terzi.

Una quota significativa e variabile da stabilimento a stabilimento dei trasporti verso l'esterno è effettuata direttamente a cura dei clienti. **G4-21**

Nonostante il calo dei costi del gasolio riscontrato anche nel 2016, si sta comunque confermando un ottimo investimento con benefici economici e ambientali la progressiva metanizzazione della flotta, con **l'acquisto dei tre camion CNG (Gas Naturale Compresso)** avvenuto nel 2014 da parte di Tracem e InBa. Da sottolineare che **gli autoveicoli industriali Euro 6**, di cui appunto 3 a metano, **sono passati da 3 a 32 nel triennio 2014-2016**. Nel 2017 è previsto l'acquisto di altri tre camion LNG (Gas Naturale Liquefatto).

4.4.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

Colacem dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente e per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture sono assegnate in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella *car policy* aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo.



[KM PERCORSI]

2014
4.681.601

2015
4.378.307

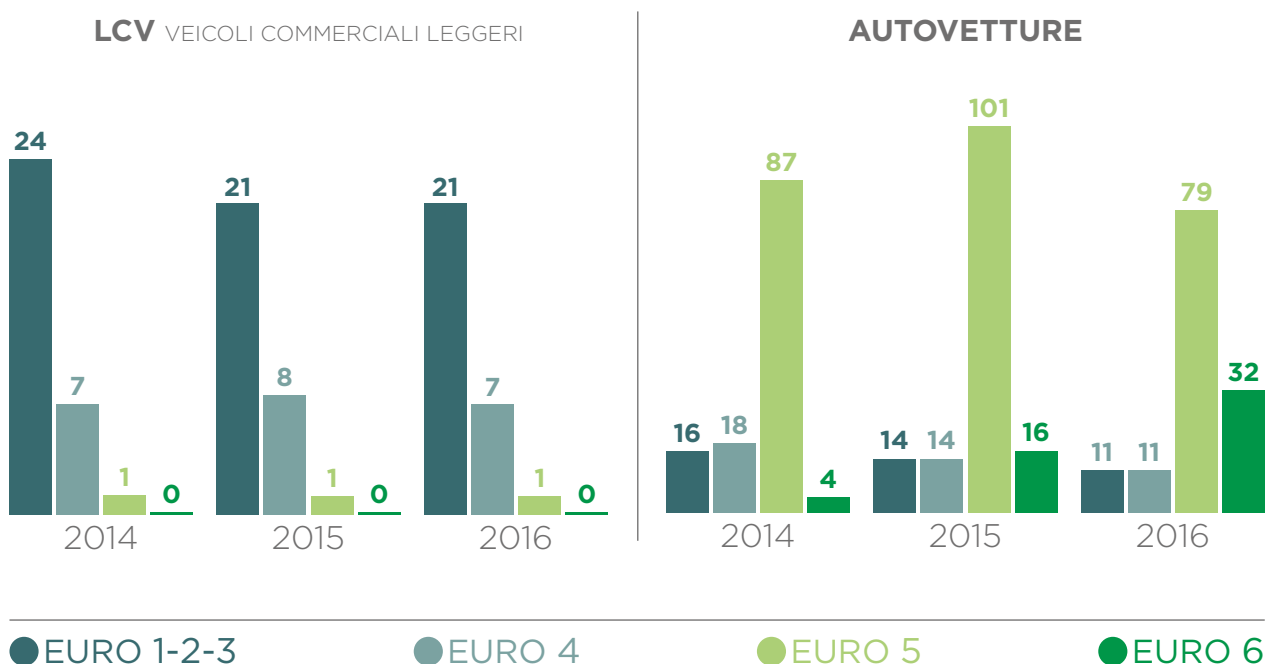
2016
5.592.821

Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel **razionalizzare l'impiego dei veicoli** del parco, operando ove possibile dismissioni di veicoli vecchi e inquinanti. È così che negli anni le sostituzioni sono avvenute con mezzi a basso impatto ambientale, a metano e ibride.

Questo si può notare soprattutto sul **parco autovetture**, in cui **oltre il 40% è a metano, con oltre l'80% della flotta costituita da mezzi Euro 5 ed Euro 6.**

L'infografica evidenzia un andamento altalenante dei Km percorsi nel triennio 2014-2016. Questo perché nonostante l'azienda abbia cercato di **contenere le trasferte di lavoro** (sia in termini di numero che di costo), grazie a una più **efficiente gestione della pianificazione** e all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza**, le condizioni particolarmente complicate del mercato del cemento, in particolar modo legate al problema del credito, hanno reso necessari numerosi spostamenti di natura commerciale. Nell'ambito dei moduli del programma di gestione aziendale SAP, viene utilizzato un sistema per la richiesta e rendicontazione delle trasferte (HR-Travel), che consente la programmazione e pianificazione delle stesse, con l'attivazione di sistemi di **“car pooling”** per gli spostamenti di gruppi di dipendenti in trasferta.

[LCV (VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI) E AUTOVETTURE CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO

CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	Ton	955.992	916.112	806.370
Produzione clinker	Ton	789.767	738.610	688.408
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	Ton	1.325.752	1.255.826	1.181.120
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	Ton	-	400	362
Consumi energia				
Energia termica totale	Gj/anno	2.870.031	2.736.647	2.563.938
Energia termica specifica	Gj/ton cemento	3,63	3,71	3,72
Recuperata da rifiuti	Gj/anno	309.598	203.022	166.062
Energia elettrica totale	Gj/anno	426.797	420.328	378.457
Energia elettrica specifica	Gj/ton cemento	0,45	0,46	0,45
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	186.794	171.297	139.452
Consumo specifico di acqua	l/t cemento prodotto	195	187	173
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	106	106	106
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	75	70	65
Superficie totale di terreno recuperata	%	20	25	30

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	t/anno	632.722	609.119	570.763
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /t clinker prodotto	801	825	828
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	t/anno	33,2	28,9	22,8
Emissioni specifiche di polveri	g/t clinker prodotto	42,1	39,1	33,1
Emissioni totali di biossido di zolfo	t/anno	300,8	54,8	41,9
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/t clinker prodotto	380,8	74,2	60,8
Emissioni totali di ossidi di azoto	t/anno	672,9	796,2	747,2
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/t clinker prodotto	852	1.077,9	1.084,8
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	t/anno	146,4	160	305

La produzione di cemento presso la controllata tunisina CAT è diminuita di oltre il 10% rispetto al 2015, soprattutto a causa dell'incerto scenario socio politico nazionale e maghrebino. Da segnalare i sensibili miglioramenti in termini di emissioni specifiche di polveri, biossido di zolfo e ossidi di azoto ottenuti nel triennio, a testimoniare la grande attenzione che l'azienda tunisina pone alla sostenibilità ambientale.

Anche i consumi energetici sono estremamente efficienti, essendo in linea con quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo.

La produzione dei rifiuti è aumentata nel triennio, tuttavia, come specificato nel paragrafo 4.1.5, essa non è assolutamente connessa direttamente al processo produttivo del cemento, ma a fattori esogeni a esso.

La società dispone di 12 trattori e 21 semirimorchi, con alimentazione diesel, che nel 2016 hanno percorso oltre 1.000.982 Km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

COLACEM CANADA

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	Ton	205.629	222.747	224.106
Produzione clinker	Ton	193.968	189.702	195.687
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	Ton	323.815	317.850	314.948
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	Ton	-	-	-
Consumi energia				
Energia termica totale	Gj/anno	864.889	854.512	880.435
Energia termica specifica	Gj/ton cemento	4,46	4,50	4,50
Recuperata da rifiuti	Gj/anno	-	-	-
Energia elettrica totale	Gj/anno	141.663	143.517	143.195
Energia elettrica specifica	Gj/ton cemento	0,67	0,67	0,66
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	n. a.	n. a.	n. a.
Consumo specifico di acqua	l/t cemento prodotto	n. a.	n. a.	n. a.
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	117,50	117,50	117,50
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	39,47	39,47	39,47
Superficie totale di terreno recuperata	%	-	-	-

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	t/anno	180.659	176.527	179.222
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /t clinker prodotto	931	924	930
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	t/anno	19,7	15,7	7,2
Emissioni specifiche di polveri	g/t clinker prodotto	102	82	37
Emissioni totali di biossido di zolfo	t/anno	387	22	28
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/t clinker prodotto	1.994	117	145
Emissioni totali di ossidi di azoto	t/anno	186	290	342
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/t clinker prodotto	958	1.516	1.775
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	t/anno	104.3	219.8	122.5

Lo stabilimento canadese di Kilmar, nel Quebec, ha una capacità produttiva limitata. Questo è un motivo per cui la produzione di cemento raggiunge quasi sempre la saturazione dell'impianto, attestandosi a circa 220.000 tonnellate all'anno.

Le dimensioni e le caratteristiche dell'impianto non permettono un grande efficientamento in termini di consumi energetici, sia termici che elettrici. Vanno tuttavia sottolineati gli ottimi risultati che Colacem Canada ha ottenuto nella prevenzione e riduzione delle emissioni, in special modo di polveri, con i valori che sono in linea con quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo.

I consumi idrici non sono stati riportati in quanto il processo produttivo adottato a Kilmar non comporta l'utilizzo di acqua.

La società dispone di 11 trattori e 18 semirimorchi, con alimentazione diesel, che nel 2016 hanno percorso 776.400 Km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

DOMICEM

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	Ton	882.514	841.432	859.562
Produzione clinker	Ton	883.000	865.500	814.000
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	Ton	1.642.401	1.566.755	1.478.486
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	Ton	-	803	1.273
Consumi energia				
Energia termica totale	Gj/anno	3.036.098	2.981.156	2.810.012
Energia termica specifica	Gj/ton cemento	3,44	3,44	3,45
Recuperata da rifiuti	Gj/anno	-	-	-
Energia elettrica totale	Gj/anno	437.531	430.244	385.498
Energia elettrica specifica	Gj/ton cemento	0,41	0,42	0,39
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	6.853	9.165	22.273
Consumo specifico di acqua	l/t cemento prodotto	7,8	10,9	25,9
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	500	500	500
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	9,4	9,8	10,3
Superficie totale di terreno recuperata	%	0,7	0,7	1,3

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	t/anno	805.307	743.055	699.465
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /t clinker prodotto	912	858	859
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	t/anno	134	120	132
Emissioni specifiche di polveri	g/t clinker prodotto	152	138	162
Emissioni totali di biossido di zolfo	t/anno	n. d.	n. d.	n. d.
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/t clinker prodotto	n. d.	n. d.	n. d.
Emissioni totali di ossidi di azoto	t/anno	1.671	1.218	737
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/t clinker prodotto	1.893	1.407	906
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	t/anno	361	317	345

Il settore delle costruzioni è in forte crescita in Repubblica Dominicana, paese che ha segnato il tasso di sviluppo più alto dell'America Latina. Ne giovano certo la produzione di cemento e Domicem, che da qualche anno è quasi al massimo della propria capacità produttiva. Sulla base di tale scenario economico e di una visione industriale di Gruppo improntata da sempre alla sostenibilità, l'azienda ha investito molto in termini di efficientamento energetico, produttivo e ambientale. Nel 2016 è stato avviato un nuovo molino Loesche, per la trasformazione della materia prima, che sta dando vantaggi sia in termini produttivi che energetici. Inoltre, sarà ultimato nel 2017 un grande impianto fotovoltaico che efficienterà ancor più l'attività produttiva. Ciò premesso, non stupisce il fatto che gli indici dei consumi energetici siano addirittura più bassi di quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo. Per quanto riguarda le emissioni, va segnalato come gli indici presentino valori relativamente bassi e sempre notevolmente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa dominicana. La società dispone di 32 trattori e 49 semirimorchi, con alimentazione diesel, che nel 2016 hanno percorso 1.823.826 Km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

COLACEM ALBANIA

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	Ton	200.944	192.144	164.196
Produzione clinker	Ton	-	-	-
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	Ton	46.979	41.127	36.004
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	Ton	-	-	-
Consumi energia				
Energia elettrica totale	Gj/anno	36.819	35.918	31.155
Energia elettrica specifica	Gj/ton cemento	0,18	0,19	0,19
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	23.464	27.076	23.900
Consumo specifico di acqua	l/t cemento prodotto	117	141	146
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	95	95	95
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	3	3	3
Superficie totale di terreno recuperata	%	-	-	-
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	t/anno	1,60	4,10	4,15

Colacem Albania è un centro di macinazione che utilizza il clinker prodotto da Colacem in Italia. Pertanto, gli indicatori relativi alla linea di cottura (emissioni e consumi di energia termica) non sono applicabili.

La crisi che ha investito negli ultimi anni l'Europa e i Balcani ha portato nel 2016 a un calo del 9% dei volumi di cemento nel paese e, analogamente, a un calo della produzione di Colacem Albania di circa 30.000 tonnellate. Sembra che la crisi sia ora terminata, visto che il 2017 sta presentando buoni segnali di ripresa.

COLABETON

	UNITA' DI MISURA	2014	2015	2016
Vendite di calcestruzzo	migliaia di m ³	1.749.606	1.648.905	1.598.032
Materiali utilizzati per la produzione di calcestruzzo				
Cemento	TO	503.484	498.944	512.184
Aggregati	TO	3.184.442	3.332.405	3.068.268
Altri materiali	TO	3.268	3.041	2.189
Additivo	TO	6.445	6.403	6.008
Acqua (Consumo medio)	l/m ³	110	110	110
Altre classificazioni				
Materie prime rinnovabili - Ceneri	TO	1.194	993	563
Aggregati da proprie aree estrattive	TO	233.723	246.700	171.346

Il settore del calcestruzzo è stato uno di quelli che ha scontato maggiormente gli effetti della crisi in Italia e anche in Colabeton il calo della produzione lo evidenzia. È interessante sottolineare come in Colabeton sia aumentata la quantità di cemento utilizzata nel mix produttivo. Questo è dovuto al fatto che nel 2016 le commesse hanno interessato opere per cui si sono resi necessari calcestruzzi a più elevata resistenza, in special modo infrastrutture pubbliche, per le quali sono prevalentemente richiesti cementi pozzolanici.

Dal punto di vista della sostenibilità, l'azienda è molto attenta alla scelta di quei materiali alternativi, in certi casi di recupero, che possano garantire sia prestazioni che minori impatti ambientali. In Colabeton, tra le materie prime rinnovabili, vengono recuperate ceneri volanti, che sono rifiuti non pericolosi delle centrali termoelettriche. Così, oltre a salvaguardare l'escavazione di ulteriori materie prime naturali, si evita che tali ceneri finiscano in discarica. Ma la vera sfida ambientale per il settore del calcestruzzo in Italia è quella dell'utilizzo degli aggregati riciclati dalle demolizioni, nel rispetto del DM 24 dicembre 2015 che definisce i Criteri Ambientali Minimi (CAM) nel settore delle costruzioni. A tale riguardo Colabeton si è attivata per poter certificare, in accordo con la UNI 14021, che il proprio calcestruzzo soddisfa tale decreto come prescritto dalle stazioni appaltanti.

In merito gli aggregati naturali, solo il 5,6% di quelli utilizzati da Colabeton proviene dalle proprie aree estrattive. Per quanto riguarda il consumo idrico, il dato di 110 litri/m³ si riferisce all'utilizzo specifico di acqua, mediato tra i diversi tipi di calcestruzzo. Va detto che in realtà circa 60-70 litri/m³ circa sono contenuti negli aggregati impiegati nel mix produttivo, per un consumo idrico medio totale di circa 170-180 litri/m³.

5. PERSONE E LAVORO



99,8%

dei lavoratori
a tempo
indeterminato

901

dipendenti
in Italia

13.506

ore di
formazione
nel 2016



5.1 LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE



Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è stato informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

Presso gli stabilimenti Colacem non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori. **G4-HR3, G4-HR4, G4-HR5, G4-HR6** In tutte le realtà estere Colacem è attenta alla gestione del personale e in particolare al rispetto dei diritti umani, sia per mezzo del presidio del Management locale, sia mediante il presidio funzionale diretto da parte della sede centrale.

In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani.

G4-HR9, G4-HR12

5.2 SCENARIO 2016

Nel corso del 2016, a causa del perdurare della crisi, la società ha continuato a perseguire gli obiettivi di massimo contenimento del costo del lavoro sia con l'utilizzo degli ordinari sistemi di gestione, sia con il **ricorso agli ammortizzatori sociali**. Per esempio, la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria si è resa necessaria presso lo stabilimento di Modica (RG), dove la difficile congiuntura ha portato alla saturazione degli stoccaggi di cemento e clinker, così da far sospendere la linea cottura per molti mesi. Tali misure hanno riguardato non solo alcune unità produttive, ma anche il personale della sede centrale.

Inoltre l'Azienda ha proseguito l'attività di monitoraggio e contenimento delle prestazioni extra orario e di presidio e smaltimento di ferie e ROL. **G4-13**

La riduzione del 2016 consolida il trend di contrazione che ha caratterizzato l'ultimo quinquennio, durante il quale il flusso di uscita si è mantenuto preponderante rispetto alle assunzioni. Nello specifico, nel triennio 2014-2016 il numero complessivo dell'organico si è ridotto di 55 unità.

In tale contesto si è continuato in un'azione incessante di contenimento dei costi, gestendo con grande attenzione il capitale umano, con l'obiettivo di mantenere così un clima aziendale positivo. **G4-MM4**

L'esercizio 2016 è stato contraddistinto da importanti novità sotto l'aspetto organizzativo, sia mediante il deciso sviluppo del processo di verticalizzazione del core business cemento/calcestruzzo/trasporti, che mediante l'introduzione della nuova figura del Direttore Generale. Il processo di verticalizzazione basato sul principio della catena del valore ha consentito, dal punto di vista organizzativo, di concentrare in Colacem tutte le attività che non rientrano nel presidio operativo del business del calcestruzzo e dei trasporti, garantendo efficienza, integrazione e sinergia.

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

Al 31/12/2016 il numero dei dipendenti Colacem, in leggero calo rispetto al 2015, è pari a **901 unità** a cui vanno aggiunti 14 collaboratori. I lavoratori con un **contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità (**99,8%**). Il personale è prevalentemente maschile (96%), per il 61% di età compresa tra i 30 e 50 anni, per il 39% di età superiore a 50 e per solo l'1% di età inferiore a 30 anni. L'età media è quindi alta, 48 anni per gli uomini e 44 per le donne, con una anzianità media di presenza in azienda pari a 20 anni per gli uomini e 15 anni per le donne. Il numero di persone con disabilità presenti in azienda sono 45 (43 uomini e 2 donne). **G4-LA12**

Le tabelle mostrano in dettaglio la composizione del personale di Colacem in base agli aspetti sopra citati. **G4-9, G4-10**

CARATTERISTICHE DEL PERSONALE DI COLACEM		2014	2015	2016
Dipendenti	Uomini	918	877	865
	Donne	38	36	36
	Totale	956	913	901

DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE		2014	2015	2016
Dirigenti	Uomini	23	24	24
	Donne	3	3	3
Quadri	Uomini	52	50	49
	Donne	3	4	5
Impiegati	Uomini	313	307	306
	Donne	32	29	28
Operai	Uomini	530	496	486
	Donne	-	-	-

DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ

< 30 anni	Uomini	22	14	8
	Donne	-	-	-
30-50 anni	Uomini	618	557	521
	Donne	30	28	25
> 50 anni	Uomini	298	306	336
	Donne	8	8	11
Età media	Uomini	46	47	48
	Donne	42	43	44
Anzianità media di servizio (anni)	Uomini	18	20	20
	Donne	15	16	15

L'organo di governo della società è composto da 7 uomini e 1 donna, 2 di essi sono compresi nella fascia di età da 30 a 50 anni e 6 oltre i 50 anni. **G4-LA12**

Colacem prevede diversi **benefit per i lavoratori**, come la politica dell'**orario di lavoro flessibile** che riguarda tutti gli impiegati delle sedi di Gubbio. Inoltre esiste un'attenzione particolare nella definizione dell'orario relativa ai **dipendenti donne**.

Presso gli stabilimenti di Ghigiano e Caravate esistono delle **mense per i dipendenti**, mentre negli altri è prevista un'indennità sostitutiva.

Inoltre, esistono dei vantaggi riconosciuti a tutti i dipendenti per l'acquisto di servizi presso le società del Gruppo Financo (es. salute e benessere fisico, ristorazione e pernottamento, eventi sportivi e socio culturali, ecc.). Solitamente i benefit variano a seconda della funzione e del ruolo del dipendente, ma in nessun modo sono connessi al tipo di contratto. Quindi, a parità di funzione, non vi sono discriminazioni nell'assegnazione degli stessi tra dipendenti a tempo indeterminato, determinato o part-time. **G4-LA2**

Colacem assicura tutti i dipendenti di ogni categoria e livello dai rischi relativi a infortuni professionali ed extra - professionali, garantendo a ognuno una congrua indennità sia in caso di invalidità permanente che in caso di morte.

Tutti i dipendenti, sia quelli a tempo indeterminato che a tempo determinato, sono coperti dal **contratto collettivo nazionale** di lavoro per l'industria del cemento, calce, gesso e malte, che come detto è stato rinnovato a novembre 2015 per il triennio 2016-2018. **G4-11**

La formalizzazione e l'informazione attinenti a **modifiche strutturali dell'organizzazione** o alle modalità di attuazione dei processi, avvengono per mezzo della **rete intranet aziendale**, quindi sono visibili a tutti senza restrizioni o discriminazioni.

G4-LA4

Tutte le società del Gruppo fanno ora riferimento a un unico sistema gestionale integrato (SAP), così da garantire un miglior controllo dei processi, maggior coordinamento e quindi una più efficace e produttiva relazione interaziendale.

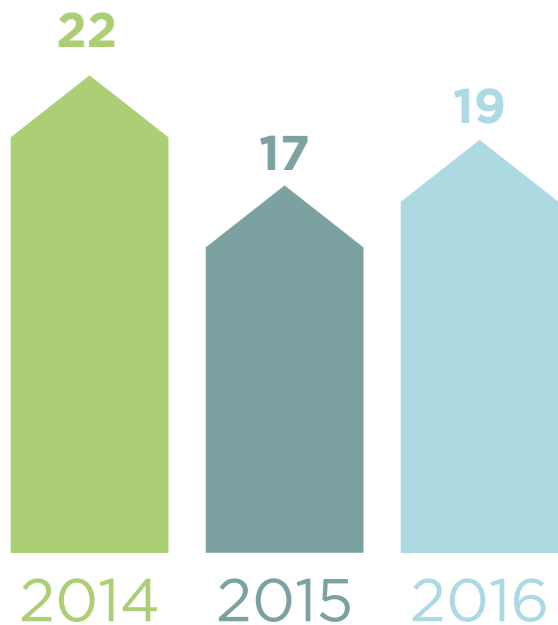
5.4 LA SICUREZZA SUL LAVORO

G4-LA6, G4-LA8

Tutelare **la sicurezza e la salute** dei lavoratori è un valore fondamentale per ogni azienda, tanto più nel settore industriale. In Colacem, la cultura della sicurezza è stata perseguita da sempre attraverso lo sviluppo di tecnologie e metodologie lavorative all'avanguardia, finalizzate non solo all'efficienza produttiva, ma anche a **un ambiente di lavoro sicuro e salubre**.

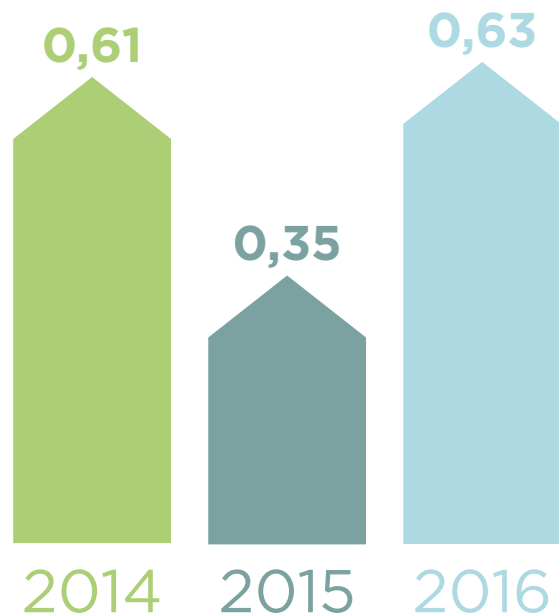
La struttura organizzativa preposta alla sicurezza è costituita da un presidio centrale, in stretto coordinamento con responsabili dislocati nei vari stabilimenti periferici. L'obiettivo, dopo aver analizzato attentamente i **rischi**, è quello di **formare e informare il personale, vigilando costantemente sul rispetto delle procedure** e delle norme comportamentali nell'ambiente di lavoro.

[INDICE DI FREQUENZA
DEGLI INFORTUNI]



N° INFORTUNI / ORE LAVORATE X 1.000.000

[INDICE DI GRAVITÀ
DEGLI INFORTUNI]



N° GIORNATE PERSE / ORE LAVORATE X 1.000

La tabella mette in evidenza come le statistiche degli indici infortunistici abbiano avuto un comportamento disomogeneo nel tempo. **Indice di Frequenza** e **Indice di Gravità** sono infatti peggiorati rispetto al 2015 pur rimanendo più bassi del 2014. In ogni caso non sono stati registrati infortuni mortali né nelle fabbriche italiane né in quelle del gruppo.

Tale andamento altalenante ha portato l'azienda a intraprendere volontariamente un percorso di miglioramento del suo sistema di gestione della sicurezza sul lavoro. L'implementazione del **progetto "Sicuramente"** punta a creare un "contenitore metodologico e organizzato" di tutte le abituali attività quotidiane per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, **agendo fortemente sugli aspetti culturali delle persone**. Dall'analisi pluriennale degli infortuni è emerso, infatti, che il loro accadimento è dovuto principalmente a **comportamenti errati**.

Un progetto ambizioso che ha previsto diverse fasi formative e operative, con il coinvolgimento graduale di tutti i lavoratori delle unità produttive. Nella fase iniziale sono stati acquisiti e messi a punto

sistemi informativi di supporto alla gestione degli infortuni. Siamo ora nella fase operativa, con azioni di **osservazione sul campo e di motivazione**, nella consapevolezza che significativi risultati potranno essere ottenuti solo nel lungo periodo.

Nel corso dell'anno tutti gli **addetti della gestione delle emergenze** delle unità produttive e della sede centrale hanno ricevuto specifico aggiornamento teorico-pratico per essere in grado di intervenire con tempestività in caso di necessità.

In materia di controlli, la linea di condotta seguita da Colacem è sempre quella della **trasparenza** e della **collaborazione** con tutti i soggetti coinvolti. Trasparenza con gli organi di controllo, nella regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all'INAIL e all'Ufficio di Pubblica Sicurezza del Comune di competenza; **collaborazione e coinvolgimento** di tutti i lavoratori e delle rappresentanze sindacali nell'individuazione delle eventuali problematiche di salute e sicurezza e delle possibili soluzioni.

- Procede l'implementazione del progetto "Sicuramente", teso a ridurre infortuni e incidenti attraverso l'osservazione dei comportamenti dei lavoratori e la correzione di eventuali azioni che potrebbero generare rischi. Tra le numerose azioni



che sono state messe in atto, sempre maggiore utilità sta assumendo **uno specifico sistema informatico di condivisione** in grado di mettere in relazione le informazioni riguardanti gli eventi infortunistici, i mancati infortuni e gli incidenti.

- Sempre in tale ottica, l'Ufficio Sicurezza Centrale sta pubblicando nella intranet aziendale, con cadenza bimestrale, **un report sugli infortuni per ogni unità produttiva**. Oltre che la trasparenza dei dati, questo tipo di informazione si propone di **stimolare un confronto positivo tra i vari stabilimenti**, teso anch'esso alla riduzione degli infortuni mediante l'individuazione delle sempre più idonee misure di prevenzione e protezione da adottare.
- Inoltre, dal 1° settembre 2017, tutti i dirigenti riceveranno un **alert** ogniqualvolta venga chiusa l'analisi di un evento infortunistico, con allegato il dettaglio di tutto ciò che l'ha caratterizzato.

5.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

G4-LA9

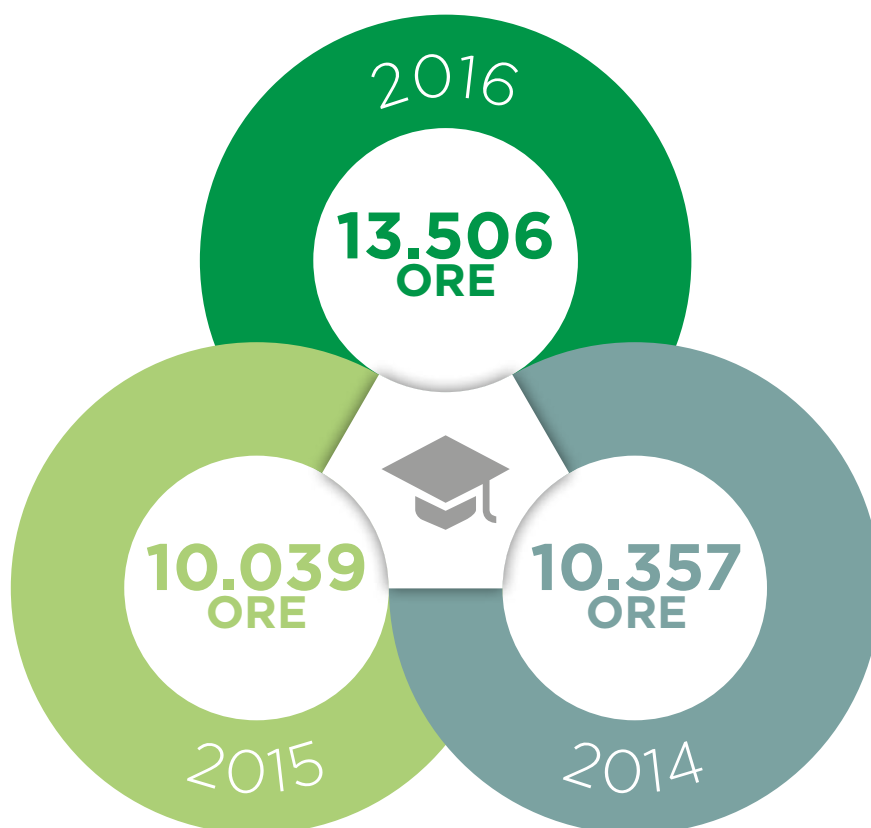
La formazione per Colacem si configura come un vero e proprio **percorso di crescita**, opportunità di sviluppo professionale, personale e di gruppo, sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali.

La tendenza principale, è quella di mantenere pro-attivo e organizzato ogni percorso di formazione e sviluppo, cercando di **evitare singole azioni formative** dissociate tra loro, ma creando una rete efficiente di percorsi, ottimizzando in questo modo le risorse e raggiungendo alti livelli di efficacia nei risultati.

Il percorso formativo integra **momenti di condivisione**, per creare una significativa consapevolezza di essere parte di un'unica squadra, e momenti di specifica formazione di **competenze proprie di ciascun ruolo**.

L'impegno in termini di formazione del personale dipendente si è espresso **con più di 13.500** ore di formazione totali coinvolgendo **790 dipendenti**, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti. Gran parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata attraverso un importante lavoro di reperimento di risorse finanziate, usufruendo di Fondi Interprofessionali Fondimpresa, Fondirigenti e il Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del programma POR Umbria 2007-2013.

[TOTALE ORE FORMAZIONE IN COLACEM]



Grazie al reperimento di queste risorse, oltre alle iniziative formative rivolte alla prevenzione e alla corretta gestione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, la società ha potuto incrementare il programma di formazione relativo allo sviluppo commerciale, alla gestione delle risorse umane, oltre che un approfondito aggiornamento legale e normativo.

AREE TEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE (RIPARTIZIONE % DELLE ORE)	2014	2015	2016
Ambiente e Qualità	2,8%	2,8%	2,6%
Amministrazione e Fiscale	3,9%	2,5%	1,5%
Commerciale e Marketing	4,2%	10,5%	1,1%
Informatica	1,7%	1,9%	1,9%
Risorse Umane	2,9%	2,4%	0,4%
Sicurezza	59,6%	71,1%	85,8%
Sviluppo Manageriale	6,2%	1,7%	1,7%
Legale	0,8%	2,7%	1,2%
Logistica e trasporti	0,0%	0,8%	0,3%
Comunicazione e Media	6,0%	1,3%	0,5%
Altro	2,3%	2,4%	3,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Dalle elaborazioni effettuate emerge come la maggior parte della formazione (circa l'86% delle ore) abbia riguardato i **corsi relativi alla sicurezza**. Questi sono stati rivolti soprattutto al personale operativo delle unità produttive, con l'obiettivo di sensibilizzare il personale alla prevenzione e alla corretta gestione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Attraverso il Progetto "SICURAMENTE", iniziato nel 2015 ed esteso nel 2016 a tutte le unità produttive, si è cercato soprattutto di creare quella giusta cultura della sicurezza tesa a modificare i comportamenti rischiosi.

Un importante approfondimento è stato svolto in materia di **Gestione delle Risorse Umane**, con particolare riferimento agli aspetti di Amministrazione del personale e alla formazione in tema di Sviluppo Manageriale, rivolta ai dirigenti aziendali, mirata ad approfondire temi di scenario economico, global vision e change management.

È proseguita, inoltre, l'integrazione dei protocolli del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (**Modello 231**) nelle attività di formazione, al fine di garantire la piena ed efficace adozione dei meccanismi organizzativi e delle misure di prevenzione del rischio di commissione dei reati previsti dal modello.

Particolare attenzione nel 2016 è stata posta in materia di **Antitrust: refresh sulle regole di un corretto comportamento della rete commerciale**.

COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO

CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	-	-	-
QUADRI	8	16	44
IMPIEGATI	61	13	40
OPERAI	108	9	44
TOTALE	177	10	42

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Salute e sicurezza dei lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	308,5	234	214
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.192	1.421	1.434
N. totale di infortuni	Numero giorni	140	317	44
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	33,7	33,6	28,2
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,39	0,86	0,13
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Totale ore formazione in Colacem	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	3.156	3.222	2.958

CAT, fondata nel 1932, è la cementeria storica della Tunisia. Nel 2000 è stata acquisita da Colacem che l'ha completamente ristrutturata nella tecnologia e nell'organizzazione. In merito all'organico, anche per CAT vale il discorso fatto per Colacem Albania. L'assenza di dirigenti è adducibile al fatto che il management aziendale appartiene in realtà a Colacem spa. I dati relativi agli infortuni e alle ore di formazione sono allineabili a quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo, dimostrando la grande attenzione che l'azienda pone alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, anche e soprattutto in un paese in via di sviluppo come può essere la Tunisia.

COLACEM CANADA

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	5	15	55
QUADRI	2	7	44
IMPIEGATI	34	9	49
OPERAI	91	11	47
TOTALE	132	11	48

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Salute e sicurezza dei lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.176	1.766	1.736
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	983	1.529	1.511
N. totale di infortuni	Numero giorni	193	237	225
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	23,7	41,1	36,9
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,76	0,97	0,92
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Totale ore formazione in Colacem	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	1.306	4.470	2.411

Colacem Canada è una società nata nel 2007 con cui il Gruppo ha rilevato uno stabilimento produttivo nel Québec. Occupa oltre 130 dipendenti, molti dei quali provenienti dalla precedente gestione. È stato notevole l'impegno, sia in termini economici che organizzativi, per ammodernare l'impianto che è di piccole dimensioni e non certo di ultima generazione.

L'obiettivo è stato quello di riportare molti indicatori agli standard operativi del Gruppo, seppure utilizzando un impianto preesistente.

DOMICEM

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	5	8	51
QUADRI	5	10	46
IMPIEGATI	63	10	41
OPERAI	181	9	40
TOTALE	254	9	41

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Salute e sicurezza del lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	2.222	1.717	2.267,25
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.880	1.201	1.645,25
N. totale di infortuni	Numero giorni	18	19	18
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	32	33	30
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,61	0,90	1
Salute e sicurezza del lavoratori				
Totale ore formazione in Colacem	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	184	815	594

Lo stabilimento Domicem, realizzato nel 2005, è riconosciuto come uno dei più moderni e sostenibili dei caraibi. Con i suoi oltre 250 dipendenti, è tra le società controllate quella più strutturata a livello organizzativo e oggi sta operando in uno scenario economico favorevole.

I dati relativi agli infortuni e alle ore di formazione evidenziano la grande attenzione che l'azienda pone alle proprie risorse umane, anche e soprattutto in un paese in via di sviluppo come può essere la Repubblica Dominicana.

COLACEM ALBANIA

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	-	-	-
QUADRI	-	-	-
IMPIEGATI	18	7	36
OPERAI	34	7	37
TOTALE	52	7	37

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Salute e sicurezza dei lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	330	128	254
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	330	128	254
N. totale di infortuni	Numero giorni	-	-	-
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	-	-	-
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	-	-	-
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Totale ore formazione in Colacem	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	80	16	74

L'anzianità media risulta relativamente bassa, in quanto Colacem Albania è una società attiva dal 2009. Il personale risulta più giovane rispetto alle altre aziende del Gruppo, con un'età media di circa 36 anni. L'assenza di dirigenti e quadri nell'organico è attribuibile al fatto che il management aziendale appartiene a Colacem spa.

COLACEM ESPAÑA

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	1	20	51
QUADRI	1	19	50
IMPIEGATI	5	14	45
OPERAI	9	13	49
TOTALE	16	14	48

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Salute e sicurezza dei lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	3300	3290	3400
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	98	25	102
N. totale di infortuni	Numero giorni	19	22	-
N. totale di infortuni	Totale di infortuni	1	2	-
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	38	76	-
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,72	0,84	-
Totale ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	94	171	54

Cementos Colacem España è una società costituita nel 2007, ma attiva nella penisola iberica dal 1995 sotto il nome di Cementos Murcia, che nel 2006 aveva incorporato la società Cementos Levante.

Colacem España gestisce oggi due terminal ad Alicante e a Cartagena con cui distribuisce il cemento proveniente dall'Italia. Non essendo quindi un impianto produttivo, occupa solo 16 dipendenti, tutti provenienti dalle precedenti acquisizioni. Il basso numero di dipendenti motiva l'andamento altalenante degli indici relativi agli infortuni, come si evince dalla tabella.

COLABETON

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	2	28	58
QUADRI	10	26	54
IMPIEGATI	177	18	47
OPERAI	29	20	50
TOTALE	218	19	48

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Salute e sicurezza dei lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	2.661	1.596	1.500
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	2.077	1.391	1.310
N. totale di infortuni	Numero giorni	584	205	190
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	13	24	17
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,87	0,42	0,29
Totale ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	1.195	1.260	2.125

Colabeton è la società del Gruppo che produce e distribuisce calcestruzzo preconfezionato dal 1987. La società a sua volta controlla anche altre piccole società del settore.

L'attuale e persistente crisi che ha colpito maggiormente i produttori di calcestruzzo non ha lasciato indenne Colabeton che, negli ultimi dieci anni, ha dovuto ridimensionare sia la struttura produttiva che l'organico.

Colabeton rappresenta comunque un riferimento in Italia per la qualità dei prodotti e dell'organizzazione, sempre attenta all'innovazione tecnologica.

6. *IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO*

G4-28, G4-29, G4-30, G4-31





6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Per Colacem il Rapporto di Sostenibilità è il principale strumento di rendicontazione delle proprie attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, nonché un fondamentale strumento di informazione e dialogo con i propri stakeholder. Il rapporto viene approvato dal CdA. Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità. Questo decimo Rapporto è stato pubblicato nel mese di novembre 2017. Con il presente documento si presenta il decimo Rapporto, realizzato con l'obiettivo di rendicontare ai propri stakeholder, interni ed esterni, le strategie e gli impegni che caratterizzano la responsabilità economica, sociale e ambientale della Società e ne determinano la performance rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile. Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2016.

6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Conformemente a quanto richiesto dal GRI, nella nuova versione "G4", i contenuti del Rapporto rispecchiano i seguenti principi:

6.2.1 > PRINCIPI DI DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DEL RAPPORTO

Materialità: le informazioni contenute nel Rapporto e il relativo livello di approfondimento prendono in considerazione tutti gli impatti significativi economici, ambientali e sociali, e tutti gli aspetti che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Inclusività degli stakeholder: il Rapporto si rivolge a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, che sono coinvolti o possono essere coinvolti dalle attività di Colacem. Per ogni gruppo di stakeholder si esplicitano l'approccio e gli strumenti adottati per promuovere il dialogo e il confronto e rispondere alle loro ragionevoli aspettative e ai loro interessi.

Contesto di sostenibilità: il Rapporto descrive la performance di Colacem rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile tenendo conto sia delle condizioni poste da impatti significativi di livello globale (come il cambiamento climatico), sia delle caratteristiche specifiche dei contesti territoriali in cui si esercitano gli impatti significativi delle attività industriali.

Completezza: il Rapporto descrive la performance ambientale, economica e sociale di Colacem utilizzando un sistema di indicatori che descrive tutti i principali impatti delle attività svolte in Italia, tenendo conto di tutte le entità soggette al controllo o all'influenza significativa di Colacem, ed evidenziandone l'evoluzione nel periodo di riferimento.

6.2.2 > PRINCIPI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL RAPPORTO

Equilibrio: il Rapporto descrive sia gli aspetti positivi sia gli aspetti negativi della performance ambientale, sociale ed economica di Colacem, riportando informazioni qualitative e dati quantitativi che consentono al lettore di formulare un giudizio autonomo ed equilibrato sulla performance dell'organizzazione.

Comparabilità: gli indicatori sviluppati nel Rapporto seguono le metodologie di calcolo indicate dai Protocolli delle Linee Guida GRI, rendendo in tal modo possibile la comparazione tra la performance di Colacem e altre realtà industriali, oltre che di valutarne l'evoluzione nel periodo di rendicontazione.

Accuratezza: ogni indicatore sviluppato nel Rapporto è elaborato secondo uno schema omogeneo, riportando i dati numerici in tabelle, accompagnandoli con rappresentazioni grafiche esplicative e illustrando con un testo sintetico le principali evidenze riscontrate. Nelle tabelle e nei grafici sono indicate con chiarezza le unità di misura utilizzate.

Tempestività: questo Rapporto riporta dati e informazioni relative al periodo 2012-2014, offrendo in tal modo agli stakeholder informazioni aggiornate all'ultima annualità completa per valutare la performance economica, ambientale e sociale di Colacem.

Chiarezza: il Rapporto è elaborato utilizzando un linguaggio semplice, evitando di riportare informazioni tecniche di eccessivo dettaglio e descrivendo tutti i termini tecnici utilizzati in un apposito glossario. La strutturazione chiara dell'indice e la tavola di corrispondenza con l'indice GRI aiutano gli stakeholder a individuare con facilità nel Rapporto i temi di loro specifico interesse. Le elaborazioni grafiche facilitano la comprensione dei dati più tecnici.

Affidabilità: i dati tecnici ed economici riportati nel Rapporto sono desunti da documenti validati da enti di certificazione esterni o da elaborazioni sviluppate secondo linee guida di settore.

6.3 PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il Rapporto di Sostenibilità è relativo alle attività di Colacem in Italia.

G4-8, G4-20

In particolare, gli indicatori di performance ambientale, economica e sociale si riferiscono alle attività di produzione del cemento di Colacem a livello aggregato nazionale (con qualche approfondimento a livello territoriale in riferimento ad alcuni aspetti specifici). L'analisi della performance ambientale include anche informazioni qualitative e quantitative relative alle attività estrattive dei fornitori di Colacem, sviluppate tenendo conto degli approfondimenti indicati dal supplemento di settore Mining & Metals del GRI.

Da questa edizione del Rapporto, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale dell'azienda e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento.

Inoltre, per lo stesso motivo appena citato, oltre che per ampliare l'analisi sulla filiera del cemento, sono riportati alcuni dati riguardanti Colabeton spa, società italiana che produce e distribuisce calcestruzzo preconfezionato, anch'essa del Gruppo Financo.

La descrizione della strategia e del profilo aziendale e delle modalità di gestione includono anche informazioni generali sulla controllante Financo.

6.4 CONTATTI

Sviluppo Sostenibile - Colacem

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia

Tel +39.075.9240253

svilupposostenibile@colacem.com - www.colacem.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Colacem S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. (di seguito la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e al "Mining & Metals Sector Disclosures" entrambi definiti nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicati nel paragrafo "Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto" del Rapporto di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi di Colacem S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (*"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici e di indipendenza previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in Italia e dai principi di revisione vigenti, il mantenimento di un sistema complessivo di controllo della qualità ISQC (Italia) n.1 nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Rapporto di Sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nei paragrafi "Modello e aree di business" e "Il valore distribuito ai nostri stakeholder" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 28 luglio 2017;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l'operatività della Società;

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colacem S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Colacem S.p.A., sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo della presente relazione "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione del lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusion

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità della Società al 31 dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e al "Mining & Metals Sector Disclosures" entrambi definiti nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Amelio

Socio

Milano, 2 novembre 2017

TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

G4-32

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
PROFILO			
STRATEGIA E ANALISI			
G4-1*	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato (lettera agli stakeholder)	Lettera agli stakeholder	
G4-2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità (Strategia Colacem per lo sviluppo sostenibile)	Lettera agli stakeholder	
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
G4-3*	Nome dell'organizzazione	2	
G4-4*	Principali marchi, prodotti e/o servizi	2	
G4-5*	Sede principale	2	
G4-6*	Paesi di operatività	2	
G4-7*	Assetto proprietario e forma legale	2.1	
G4-8*	Mercati serviti	2.3.1, 6.3	
G4-9*	Dimensione dell'organizzazione	3.2, 5.3	
G4-10*	Ripartizione del personale per tipo, contratto, distribuzione territoriale e genere	5.3	
G4-11*	Dipendenti coperti dai contratti collettivi	5.3	
G4-12*	Descrizione della catena di fornitura	2.3.2, 3.3, 4.1.1	
G4-13*	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, struttura o nell'assetto proprietario	5.2	
G4-14*	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	2.6	
G4-15*	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, ambientale e sociale	1.2, 2.7	
G4-16*	Partecipazione ad associazioni di categoria	1.2, 2.6	
ASPETTI MATERIALI E PERIMETRO			
G4-17*	Entità incluse nel bilancio	2, 2.2	
G4-18*	Processo per la definizione dei contenuti	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013	
G4-19*	Elenco degli aspetti significativi ("materiali") che sono stati identificati nella definizione dei contenuti	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013 pag 11-13	
G4-20*	Perimetro degli aspetti materiali interni all'organizzazione	1.3, 6.3, Rapporto di sostenibilità 2013 pag 11-13	
G4-21*	Perimetro degli aspetti materiali esterni all'organizzazione	1.3, 2, 4.3, 4.4.1, Rapporto di sostenibilità 2013 pag 11-13	
G4-22*	Modifiche rispetto al precedente rapporto	3.4	
G4-23*	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	3.4	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
G4-24*	Elenco degli stakeholder coinvolti	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013	
G4-25*	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013	
G4-26*	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013	
G4-27*	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013	
PROFILO DEL RAPPORTO			
G4-28*	Periodo di rendicontazione	6	
G4-29*	Data di pubblicazione del precedente rapporto	6	
G4-30*	Periodicità di rendicontazione	6	
G4-32*	Indice dei contenuti del GRI - Tabella di riferimento	Tavole di corrispondenza GRI	
G4-33*	Asserzione esterna del Rapporto di sostenibilità	Relazione Società di Revisione	

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
GOVERNANCE			
G4-34*	Struttura di governo	2.2	
ETICA E INTEGRITA'			
G4-56*	Missione, valori, codici di condotta e principi rilevanti per la performance dell'organizzazione	2.6	
G4-57	Meccanismi interni ed esterni per la valutazione dell'etica e integrità aziendale	2.6	
G4-58	Meccanismi interni ed esterni per la denuncia di eventi legati all'etica e integrità aziendale	2.6	
INFORMATIVA SPECIFICA			

PERFORMANCE ECONOMICA

ASPETTO MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	3.2, 3.3, 3.4, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EC1	Valore economico generato e distribuito	3.2, 3.2.1, 3.4, Principali indicatori di sostenibilità (1.3.2)	
G4-EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connesse con i cambiamenti climatici	4.2.1	
ASPETTO MATERIALE: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	3.3, 3.4, 2.3.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EC8	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	1.5, 3.3, 3.4, Principali indicatori di sostenibilità	
ASPETTO: PROCEDURE DI ACQUISTO			
G4-EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	3.3, Principali indicatori di sostenibilità	

PERFORMANCE AMBIENTALE

ASPETTO MATERIALE: MATERIE PRIME			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.1, 4.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità (1.3.2) 2013	
G4-EN1	Materie prime utilizzate	4.3, Principali indicatori di sostenibilità	
G4-EN2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	4.3, Principali indicatori di sostenibilità	
ASPETTO MATERIALE: ENERGIA			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.2, 4.1.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN3	Consumo di energia interno per fonte	4.1.2, Principali indicatori di sostenibilità	
G4-EN5	Intensità energetica	4.1.2	
G4-EN7	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	4.1.2, Principali indicatori di sostenibilità	
ASPETTO MATERIALE: ACQUA			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.4, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN8	Consumo di acqua per fonte	4.1.4, Principali indicatori di sostenibilità	

* Gli indicatori contrassegnati dall'asterisco corrispondono agli indicatori della standard disclosure richiesti per l'opzione "in accordance with" core definita dalle nuove linee guida G4 del Global Reporting Initiative.

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
G4-EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo d'acqua	4.1.4	
G4-EN10	Acqua riciclata e riutilizzata	4.1.4	
	ASPETTO MATERIALE: BIODIVERSITÀ		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN11	Terreni posseduti affidati o gestiti in aree protette di significativo valore per la biodiversità	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)	
G4-EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità: strategie, azioni attuate, piani futuri per la gestione	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)	
G4-EN13	Habitat protetti o ripristinati	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)	
G4-MM1	Terreno posseduto, in affitto o gestito destinato ad attività estrattiva e non di ripristino ambientale	4.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)	
G4-MM2	Siti che hanno bisogno di un piano di gestione della biodiversità	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)	
	ASPETTO MATERIALE: EMISSIONI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	1.3, 3.2.2, 4.2, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN15	Emissioni totali dirette di gas ed effetti serra (e trend FEM CO ₂) [scope 1]	4.2.1, Principali indicatori di sostenibilità	
G4-EN16	Emissioni totali indirette di gas ed effetti serra [scope 2]	4.2.1, Principali indicatori di sostenibilità	
G4-EN18	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	4.2.1	
G4-EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	4.2.1	
G4-EN21	NO _x , SO ₂ e altre emissioni significative nell'aria	4.2.1, Principali indicatori di sostenibilità	
	ASPETTO MATERIALE: SCARICHI E RIFIUTI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.4, 4.1.5, 4.3.1, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN22	Scarichi idrici	4.1.4	
G4-EN23	Produzione di rifiuti e metodi di smaltimento	4.1.5, Principali indicatori di sostenibilità	
G4-EN24	Numero totale e volume di sversamenti inquinanti	4.1.4, 4.1.5	
G4-MM3	Ammontare dei materiali di scarto generati dalle attività estrattive	4.3.1	
	ASPETTO MATERIALE: PRODOTTI E SERVIZI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.3.1, 2.3.3, 4.4, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN27	Impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	2.3.1, 4.1.1	
	ASPETTO MATERIALE: CONFORMITÀ		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN29	Valore delle multe e numero delle sanzioni in materia ambientale	2.7	
	ASPETTO: TRASPORTO		
G4-EN30	Impatti ambientali dei trasporti	4.4	
	ASPETTO MATERIALE: GENERALE		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	3.2, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN31	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	3.2.2, Principali indicatori di sostenibilità	
	ASPETTO MATERIALE: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.6.1, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN32	Percentuale di nuovi fornitori valutati con criteri ambientali	2.6.1	
G4-EN33	Impatti negativi sull'ambiente, effettivi e potenziali, nella catena di fornitura e azioni implementate	2.6.1	

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
	ASPETTO MATERIALE: RECLAMI AMBIENTALI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.7, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN34	Reclami ambientali: meccanismi, numero, misure adottate	2.7	

PERFORMANCE SOCIALE

SOTTOCATEGORIA: PRATICHE DI LAVORO E CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE

	ASPETTO MATERIALE: IMPIEGO		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	5.1, 5.2, 5.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-LA1	Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover del personale	Principali indicatori di sostenibilità	
G4-LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno	5.3	
G4-LA3	Numero di lavoratori che hanno lasciato il lavoro dopo un congedo parentale, per genere	Principali indicatori di sostenibilità	Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo.
	ASPETTO: RELAZIONI LAVORATIVE E MANAGERIALI		
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	5.3	
	ASPETTO MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	5.4, 5.5, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-LA6	Infortuni sul lavoro e malattie, per genere e area geografica	5.4, Principali indicatori di sostenibilità	Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo.
G4-LA8	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	5.4	
	ASPETTO: EDUCAZIONE E FORMAZIONE		
G4-LA9	Formazione del personale, per genere	5.5, Principali indicatori di sostenibilità	
	ASPETTO: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	5.3, Principali indicatori di sostenibilità	
	ASPETTO: REMUNERAZIONE PARITARIA TRA DONNE E UOMINI		
G4-LA13	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria	Principali indicatori di sostenibilità	
	ASPETTO: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO		
G4-MM4	Scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana	5.2	
SOTTOCATEGORIA: DIRITTI UMANI			
	ASPETTO: INVESTIMENTI		
G4-HR1	Accordi e contratti che includono clausole relative ai diritti umani	1.3	
	ASPETTO: NON DISCRIMINAZIONE		
G4-HR3	Casi di discriminazione e azioni intraprese	5.1	

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
	ASPETTO: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		
G4-HR4	Rischi al diritto di libertà di associazione e contrattazione collettiva	5.1	
	ASPETTO: LAVORO MINORILE		
G4-HR5	Ricorso al lavoro minorile	5.1	
	ASPETTO: LAVORO FORZATO		
G4-HR6	Ricorso al lavoro forzato	5.1	
	ASPETTO: VALUTAZIONE		
G4-HR9	Operazioni soggette a revisioni dei diritti umani e/o valutazioni dell'impatto	5.1	
	ASPETTO: VALUTAZIONE DEI FORNITORI SULLA BASE DEI DIRITTI UMANI		
G4-HR10	Valutazione dei fornitori sulla base dei criteri connessi ai diritti umani	2.6	
	ASPETTO: MECCANISMI DI RECLAMO RIGUARDO AI DIRITTI UMANI		
G4-HR12	Reclami che riguardano i diritti umani che sono stati gestiti	5.1	
SOTTOCATEGORIA: SOCIETÀ			
	ASPETTO MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	1.4, 1.5, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-SO1	Interventi effettuati che coinvolgono la comunità locale, impatto sulla comunità e programmi di sviluppo	1.5	
G4-SO2	Attività con un impatto (anche solo potenziale) sulle comunità locali	1.5	
	ASPETTO MATERIALE: ANTI-CORRUZIONE		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.2, 2.6, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-SO3	Monitoraggio del rischio di corruzione	2.6	
G4-SO4	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione	Principali indicatori di sostenibilità	
G4-SO5	Episodi di corruzione e azioni intraprese a seguito di casi di corruzione	2.6	
	ASPETTO MATERIALE: COMPORTEMENTO ANTI-COMPETITIVO		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.2, 2.6, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-SO7	Azioni legali per concorrenza sleale, anti-trust	2.6	
	ASPETTO: COMPLIANCE		
G4-SO8	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	2.6	
	ASPETTO: IMPATTI SULLA SOCIETÀ		
G4-MM6	Conflitti sociali per l'uso del suolo e diritti delle comunità locali e dei popoli indigeni	1.4	
G4-MM7	Meccanismi per risolvere conflitti sociali per l'uso del suolo e con i popoli indigeni e risultati	1.4	
G4-MM10	Numero e percentuale di siti estrattivi con un piano di chiusura	4.3	
SOTTOCATEGORIA: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO			
	ASPETTO MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-PR1	Salute e sicurezza dei prodotti e servizi	2.3	

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
G4-PR2	Casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti il ciclo di vita dei prodotti	2.3.1	
	ASPETTO MATERIALE: INFORMATIVA DI PRODOTTO E SERVIZIO		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.3, 2.4, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-PR3	Informazioni su prodotti e servizi	2.3.1	
G4-PR4	Casi di non conformità su etichettatura prodotti e servizi	2.3.1	
G4-PR5	Customer satisfaction	2.4	
	ASPETTO: COMUNICAZIONE DI MARKETING		
G4-PR7	Casi di non conformità	2.3.1, 2.5	
	ASPETTO: CONFORMITÀ		
G4-PR9	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	2.3.1	

PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2014	2015	2016
DATI GENERALI				
PRODUZIONE				
Clinker	t/anno	3.406.654	3.213.786	2.960.377
Cemento	t/anno	3.588.136	3.463.293	3.128.844
Rapporto Clinker/Cemento (rapporto tra clinker macinato e cemento prodotto)	valore compreso tra 0 e 1	0,81	0,81	0,80
PERFORMANCE ECONOMICA				
SINTESI DEI DATI DI BILANCIO				
	UNITÀ DI MISURA	2016	2015 DATI RIESPOSTI	VARIAZIONE % 2016/15
Ricavi	migliaia €	199.200	219.411	(9,2)
Valore Aggiunto	migliaia €	60.708	50.897	19,3
Margine operativo lordo [Ebitda]	migliaia €	10.346	882	non significativi
% sui ricavi [Ebitda margin]	%	5,2	0,4	
Proventi e [oneri] di entità eccezionale	migliaia €	-	12.303	non significativi
Margine operativo lordo Adjusted [Ebitda]	migliaia €	10.346	13.185	(21,5)
Ammortamenti	migliaia €	15.404	15.501	(0,6)
Altri accantonamenti e svalutazioni	migliaia €	708	571	24,0
Risultato operativo [Ebit]	migliaia €	(5.766)	(2.887)	(99,7)
% sui ricavi [Ebit margin]	migliaia €	(2,9)	(1,3)	
Proventi e [oneri] Finanziari	migliaia €	8.109	10.531	(23,0)
Rettifiche di valore attività finanziarie	migliaia €	(122)	(685)	82,2
Risultato ante imposte	migliaia €	2.221	6.959	(68,1)
Utile dell'esercizio	migliaia €	2.876	5.644	(49,0)
% sui ricavi	%	1,4	2,6	
Cash Flow (Utile + amm.ti+rettifiche di valore)	migliaia €	18.652	9.218	102,3
% sui ricavi	%	9,4	4,2	
Patrimonio Netto	migliaia €	332.842	372.974	(10,8)
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	migliaia €	(113.264)	(107.476)	(5,4)
Investimenti Tecnici	migliaia €	2.875	7.660	(62,5)
Investimenti in Partecipazioni	migliaia €	8.055	4.294	87,6
CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2014	2015	2016
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO				
Azionista unico	€	14.000.000	3.000.000	dato da definire in sede di assemblea
Personale	€	58.238.584	53.883.574	54.092.588
Collettività	€	173.731	107.317	114.447
Stato ed istituzioni	€	3.244.827	4.833.107	1.154.323
Finanziatori	€	4.288.669	5.261.397	6.214.825
Sistema impresa	€	145.824	2.644.419	2.876.006
Totale	€	80.091.635	69.729.814	64.452.189

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2014	2015	2016
PERCENTUALE DI SPESA CONCENTRATA SU FORNITORI LOCALI				
Totale cementerie	%	35,08	36,43	37,92
Totale altri siti	%	44,78	54,00	46,15
Totale complessivo Colacem	%	35,89	38,20	38,84
DESTINATARI DEI CONTRIBUTI COLACEM - SPONSORIZZAZIONI				
Sportivo	%	12,9	21	23,55
Media	%	70,4	60,5	61,28
Sociale	%	9,7	17,8	12,10
Artistico/culturale/scientifico/varie	%	1	0,7	3,07
PERFORMANCE AMBIENTALE				
CONSUMO DI MATERIE PRIME				
Materie prime naturali (materiali da siti estrattivi) e solfato ferroso	t/anno	5.574.700	5.280.400	4.887.700
Materie prime ausiliarie (additivi e soluzione ureica/ammoniacale)	t/anno	11.400	11.200	11.900
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia	t/anno	385.700	362.200	321.400
RECUPERO DI RIFIUTI NEL PROCESSO PRODUTTIVO				
Recupero di rifiuti come materia rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	6,5	6,4	6,2
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al quantitativo totale di combustibili impiegati	%	8,7	10,1	13,4
COMBUSTIBILI UTILIZZATI				
Coke da petrolio	t/anno	340.943	317.365	273.025
Carbone fossile	t/anno	-	1.326	1.284
Olio combustibile	t/anno	344	250	145
Gasolio	t/anno	48	51	79
Metano	migliaia m ³	1.229	1.126	742
Rifiuti recuperabili	t/anno	43.714	44.568	50.939
CONSUMO TOTALE E SPECIFICO DI ENERGIA				
Energia termica totale	GJ/anno	12.816.100	12.134.715	10.825.519
Energia termica specifica	GJ/t clinker prodotte	3,76	3,78	3,66
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.736.188	1.669.238	1.519.673
Energia elettrica specifica	GJ/t cemento prodotte	0,42	0,44	0,44
CONSUMI IDRICI				
Consumo totale di acqua	m ³	817.425	850.390	762.767
Consumo specifico di acqua	l/t cemento prodotto	228	246	244
EMISSIONI TOTALI E SPECIFICHE DI ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	t/anno	2.943.783	2.773.611	2.494.154
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /t clinker prodotto	864,1	863,0	842,5
EMISSIONI DI POLVERI, BLOSSIDO DI ZOLFO (SO₂) E OSSIDI DI AZOTO (NO_x) RELATIVE ALLE LINEE DI COTTURA DEL CLINKER				
Emissioni totali di polveri	t/anno	47,2	29,6	25,3
Emissioni specifiche di polveri	g/t clinker prodotto	13,9	9,2	8,5
Emissioni totali di biossido di zolfo	t/anno	60,5	49,5	98,2
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/t clinker prodotto	17,8	15,4	33,2
Emissioni totali di ossidi di azoto	t/anno	6.906	6.384	4.480
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/t clinker prodotto	2.027	1.986	1.513
PRODUZIONE DI RIFIUTI				
Produzione totale di rifiuti	t/anno	6.792	2.757	3.918
Destinazione rifiuti	% recupero	83	52	76
	% smaltimento	17	48	24
Produzione rifiuti pericolosi	% totale	2,8	4,9	4,2

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2014	2015	2016
TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI				
Rifiuti pericolosi	t/anno	190	136	164,56
Rifiuti non pericolosi	t/anno	6.601	2.621	3.753,44
SPESE E INVESTIMENTI PER L'AMBIENTE				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	3.918	3.085	4.475
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	821	583	771
TERRENI GESTITI A FINI ESTRATTIVI				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	1.256	1.279	1.274
di cui in percentuale				
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	%	72,2	73,1	73,6
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	17,7	16,5	14,8
Superficie totale di terreno recuperato o in fase di recupero ambientale	%	10,1	10,4	11,6
SPESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE				
Costi totali gestione cave/miniere	€	7.464.019	6.918.522	6.467.890
- di cui recupero del territorio e riqualificazione ambientale	€	445.057	461.608	406.519
PERFORMANCE SOCIALE				
CARATTERISTICHE DEL PERSONALE DI COLACEM				
Dipendenti	Uomini	918	877	865
	Donne	38	36	36
	Totale	956	913	901
DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE				
Dirigenti	Uomini	23	24	24
	Donne	3	3	3
Quadri	Uomini	52	50	49
	Donne	3	4	5
Impiegati	Uomini	313	307	306
	Donne	32	29	28
Operai	Uomini	530	496	486
	Donne	-	-	-
DIPENDENTI PER CATEGORIA CONTRATTUALE				
Dipendenti a tempo indeterminato	Uomini	918	875	863
	Donne	37	36	36
- di cui part-time	Uomini	13	13	1
	Donne	5	4	2
Dipendenti a tempo determinato	Uomini	-	2	2
	Donne	1	-	-
Collaborazioni esterni	Uomini	20	18	14
	Donne	-	1	-
DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ				
< 30 anni	Uomini	22	14	8
	Donne	-	-	-
30-50 anni	Uomini	618	557	521
	Donne	30	28	25
> 50 anni	Uomini	298	306	336
	Donne	8	8	11
Età media	Uomini	46	47	48
	Donne	42	43	44
Anzianità media di servizio (anni)	Uomini	18	20	20
	Donne	15	16	15
CATEGORIE PROTETTE				
Persone disabili	Uomini	49	44	43
	Donne	2	2	2

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2014	2015	2016
Appartenenti a categorie protette	Uomini	19	18	17
	Donne	-	-	-
DIPENDENTI PER PROVENIENZA GEOGRAFICA				
Italia	Uomini	909	870	861
	Donne	38	36	36
Esteri	Uomini	9	7	4
	Donne	-	-	-
TURNOVER IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ				
< 30 anni	Uomini	-	-	-
	Donne	-	-	-
30-50 anni	Uomini	1	4	2
	Donne	1	1	1
> 50 anni	Uomini	1	-	1
	Donne	1	-	-
TURNOVER IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ				
< 30 anni	Uomini	1	-	-
	Donne	-	-	-
30-50 anni	Uomini	19	26	6
	Donne	-	2	-
> 50 anni	Uomini	39	19	11
	Donne	8	1	1
TASSO DI TURNOVER IN ENTRATA PER GENERE (%)				
	Uomini	0,21	0,44	0,34
	Donne	4,42	2,78	2,82
TASSO DI TURNOVER IN USCITA PER GENERE (%)				
	Uomini	3,72	4,96	1,95
	Donne	17,70	8,33	2,82
RAPPORTO RETRIBUZIONE MEDIA LORDA / MINIMO SINDACALE				
	Uomini	1,31	1,30	1,30
	Donne	1,17	1,15	1,12
RAPPORTO RETRIBUZIONE DONNA UOMO PER CATEGORIA PROFESSIONALE				
	Dirigenti	n.d.	1,14	1,10
	Quadri	n.d.	1,08	0,99
	Impiegati	n.d.	0,78	0,72
	Operai	n.a.	n.a.	n.a.
CONGEDO PARENTALE				
Dipendenti che hanno usufruito del congedo per maternità/ paternità	Uomini	1	7	1
	Donne	6	7	6
La percentuale di dipendenti che sono rientrati dopo la fine del congedo parentale e che lavorano ancora 12 mesi dopo il rientro ammonta al 100%.				
SALUTE E SICUREZZA				
N. totale di giorni di assenza	Uomini	12.246	9.512	11.026
	Donne	554	256	239
- di cui totale di giorni di malattia	Uomini	11.304	8.989	9.447
	Donne	554	256	239
- di cui totale di giorni di infortunio	Uomini	942	523	1.579
	Donne	-	-	-
N. totale di infortuni	Uomini	34	25	27
	Donne	-	-	-
INDICI INFORTUNISTICI				
Indice di frequenza	n. infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	22	17	18,86

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2014	2015	2016
Indice di gravità	n. giornate perse per n. ore lavorate (moltiplicate per 1000)	0,61	0,35	0,63
ORE DI FORMAZIONE				
PER CATEGORIA				
Dirigenti	n. ore medie/anno	18,69	20,15	10,52
Quadri	n. ore medie/anno	19,69	27,82	23,33
Impiegati	n. ore medie/anno	10,47	11,83	14,53
Operai	n. ore medie/anno	9,77	7,80	14,28
PER GENERE				
Uomini	n. ore medie/anno	10,74	11,19	15,27
Donne	n. ore medie/anno	13,18	5,90	8,31
AREE TEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE				
Ambiente e Qualità	n. ore	295	281,5	346
Amministrazione e Fiscale	n. ore	399	249	196
Commerciale e Marketing	n. ore	433	1.055,5	148
Informatica	n. ore	172	187	252
Risorse Umane	n. ore	303,5	239,5	60
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	n. ore	6.177,5	7134,5	11.586
Sviluppo Manageriale	n. ore	640	169	236
Legale (vi rientra il D. Lgs. 231/01)	n. ore	88	269,5	166
Logistica e trasporti	n. ore	-	76	44
Comunicazione e media	n. ore	622	133	63
Altro	n. ore	241	245	409
Totale ore formazione in Colacem	n. ore	10.357	10.039	13.506
Dirigenti formati su politiche e procedure riguardanti anticorruzione	% sul totale	46,2	44,4	-
Non dirigenti formati su politiche e procedure riguardanti anticorruzione	% sul totale	2,9	11,8	4,8



Questa pubblicazione è stata prodotta da
Colacem S.p.A. Unipersonale

Sviluppo Sostenibile - Colacem
Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia
Tel +39.075.9240253
svilupposostenibile@colacem.com - www.colacem.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem
Concept e layout grafico: lartegrafica.it
Materiale fotografico: Archivio fotografico Colacem©
Gubbio, 2017

